

IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO

ANNO 110° - N. 2 - MARZO 2021



«San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in “seconda linea” hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza... Auguro a tutti di vivere bene i giorni della settimana santa seguendo il Signore con coraggio, portando in noi stessi un raggio del suo amore a quanti incontriamo»...

PAPA FRANCESCO

“Con cuore di Padre”

Siamo nell'anno del centenario dell'incoronazione della Madonna dello Zuccarello.

Il programma dei festeggiamenti per il centenario dell'incoronazione della Madonna dello Zuccarello non c'è ancora. Sarà messo all'ordine del giorno dopo Pasqua, nella speranza che la pandemia dia segnali positivi di recessione. Questo numero del nostro periodico presenta in copertina la figura di San Giuseppe rappresentato nella tradizionale iconografia della fuga in Egitto. L'affresco è di un pittore sconosciuto del Seicento che descrive bene il ruolo di Giuseppe che ha saputo farsi carico della paternità e del mistero.

Nella lettera di indizione di un anno speciale dedicato a San Giuseppe, intitolata “**Con cuore di padre**”, il Papa mette in luce il ruolo di San Giuseppe, da lui spiegato altre volte in modo semplice e popolare nelle omelie a Santa Marta. **Giuseppe è l'uomo che non ha eluso i problemi del momento**, non è andato dagli amici a confortarsi, non è andato dallo psichiatra perché interpretasse il sogno... no: **credette**. È andato avanti. Ha preso in mano la situazione e si è fatto carico di due cose: **della paternità e del mistero**. Si è fatto carico di una paternità che non era sua e l'ha portata avanti con quello che comporta: non solo sostenere Maria e il bambino, ma anche far crescere il bambino, insegnargli il mestiere, portarlo alla maturità di uomo. **E lo ha fatto senza dire una parola**.

Giuseppe, l'uomo del silenzio, **l'uomo che custodisce e fa crescere**, è figura che indica l'importanza di tante persone comuni, che, lontane dalla ribalta, esercitano ogni giorno pazienza e infondono speranza, seminando corresponsabilità.

La testimonianza bella di San Giuseppe ci sia di stimolo ad essere protagonisti generosi nel servizio ai fratelli, con lo stile fatto di presenza quotidiana, discreta e nascosta che ha caratterizzato l'esperienza di colui che è stato accanto a Gesù con cuore di Padre.

LA REDAZIONE



Pasqua di risurrezione

Quale Pasqua faremo? Come saranno le celebrazioni del Triduo pasquale quest'anno?

Con quale spirito vivremo questi giorni santi, fondamento della nostra vita di fede?

Sono domande, insieme a molte altre, che mi sto ponendo nel momento in cui scrivo questa lettera e a cui non so dare ancora una risposta, consapevole comunque che, in qualsiasi modo potremo celebrare questi giorni santi, la nostra fede deve trovare in essi la sorgente e la forza dei nostri cammini di discepoli del Risorto.

1. Gesù Cristo: il volto di Dio che non sa altro che amare

Auguro a tutti di vivere innanzi tutto la Settimana santa con grande fede, riscoprendo ancora una volta questo volto di Dio nella persona di Gesù morto e risorto, capace solo di amare, come se non sapesse fare altro.

Uno sguardo, quello del Signore Gesù, che ti fa capire quanto la tua vita, la mia vita, la vita di ogni nostro fratello è grande e merita di essere stimata, amata, aiutata, perdonata. Perché?

Perché lui ha fatto e continua a fare così con noi.

Pensiamo solamente al gesto di Gesù di lavare i piedi ai suoi discepoli. È un gesto di umiltà? Sì! Ma ancora di più, molto di più: è un gesto d'amore.



Avete mai visto una moglie massaggiare i piedi al proprio marito agonizzante? O una mamma che pulisce il proprio figlio a qualsiasi età e lo cura in tutti i modi? Sono gesti di umiltà?

Prima, ma molto prima di essere gesti di umiltà sono gesti di amore!

Sì, il Signore Gesù non è capace che di amare, sempre, tutti, anche me, te, anche il più lontano e dissoluto dei suoi figli.

2. Triduo Pasquale: giovedì, venerdì, sabato santo, notte santa di Pasqua

Sono i giorni santi dell'anno, **giorni dove si celebra l'amore infinito di Dio**. Come cristiani siamo chiamati a vivere questi appuntamenti come respiri di vita per la nostra fede spesso traballante e fragile, sempre bisognosa di ritornare alla sorgente: l'amore di Dio.

Abbandoniamoci in questi giorni nell'abbraccio dell'amore di Dio.

Vi invito a desiderare questi giorni santi con Gesù in piena disponibilità d'animo, nel dono di sé, perché Lui, il Signore Gesù possa riempire la nostra vita del suo dono, della sua vita, del suo amore.

E avremo pienezza di gioia!

3. Auguri

Gli auguri di una lieta e serena Pasqua ve li voglio offrire con una bellissima e conosciuta preghiera di Charles de Foucauld (fratello Carlo di Gesù), un piccolo uomo dalla grande statura umana e spirituale che proprio un pellegrinaggio in Terra Santa (la terra di Gesù) gli rivela la sua vocazione: seguire ed imitare Gesù nella vita di Nazareth.

Dice: «Come credetti che c'era un Dio, compresi che non potevo far altro che vivere per Lui solo». Ordinato sacerdote a 43 anni (1901), nella Diocesi di Viviers, si reca nel deserto algerino del Sahara, prima a Beni Abbès, povero tra i più poveri, poi più a Sud a Tamanrasset con i Tuaregs dell'Hoggar. Vive una vita di preghiera, meditando continuamente la Sacra Scrittura, e di adorazione, nell'incessante desiderio di essere, per ogni persona il «fratello universale», viva immagine dell'Amore di Gesù. «Vorrei essere buono perché si possa dire: Se tale è il servo, come sarà il Maestro?». La sera del 1° dicembre 1916 è ucciso da una banda di predoni di passaggio.

Ecco la preghiera:

Padre, mi abbandono a Te, fa' di me ciò che ti piace.

Qualsiasi cosa tu faccia di me, ti ringrazio.

***Sono pronto a tutto, accetto tutto,
purché la tua volontà si compia in me,
e in tutte le tue creature:***

non desidero nient'altro, mio Dio.

Rimetto l'anima mia nelle tue mani, te la dono, mio Dio,

con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo.

È per me un'esigenza di amore, il donarmi a Te,

l'affidarmi alle tue mani, senza misura,

con infinita fiducia:

perché Tu sei mio Padre.

Auguri a tutti per una serena e santa Pasqua di risurrezione!

IL VOSTRO PARROCO DON ANTONIO

La meta non un luogo, ma un incontro

Questo pellegrinaggio avviene nel momento in cui siamo giunti a delineare tre "corsie" di un unico percorso contrassegnato dall'esigenza pastorale di declinare e soprattutto coniugare fede e vita, vangelo e cultura, chiesa e mondo. Le "tre corsie" sono: le Comunità Ecclesiali Territoriali, le Fraternità Presbiterali e la Parrocchia fraterna, ospitale e prossima.

Come ogni pellegrinaggio, la meta non è un luogo, ma un incontro, lì dove si manifestano e si possono riconoscere i segni del Regno di Dio e la presenza del Crocifisso Risorto che ci precede. Il pellegrinaggio diventa immagine della vita e di ciò che rivela il suo significato: l'incontro con il Signore, appunto, che diventa decisivo per la vita stessa.

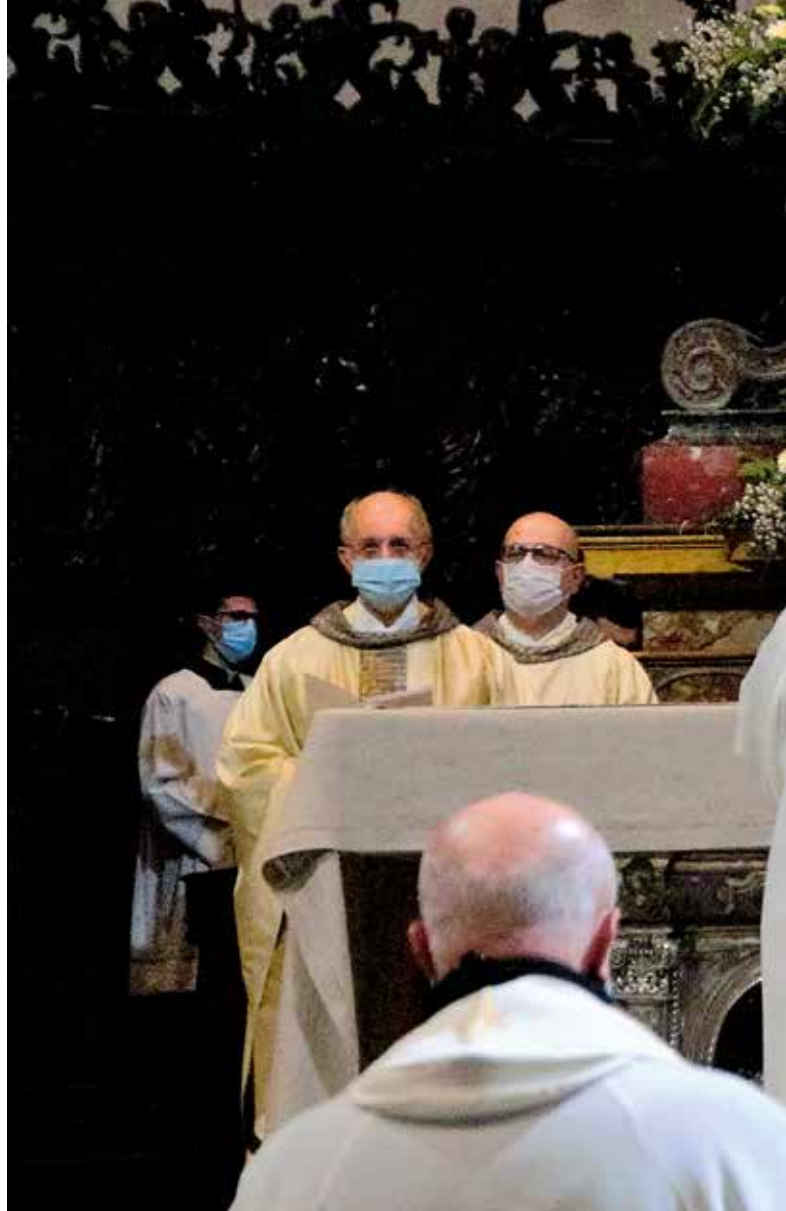
Dove stiamo andando, chiede il poeta e risponde: "Stiamo tutti tornando a casa". La casa è l'immagine dell'incontro. Dove ci si incontra nell'amore, lì c'è la nostra casa. La comunità cristiana, particolarmente nella forma della parrocchia, è la rappresentazione di questa esperienza: un incontro che diventa casa.

La cura dell'incontro è quindi caratteristica di questa visita. Se la parrocchia si qualifica come possibilità di incontro, allora la cura di questa esperienza e la cura delle relazioni che ne scaturiscono è la "priorità" da perseguire insieme. Cura delle relazioni, diventa prendersi cura gli uni degli altri. "Da questo vi riconosceranno ...".

La visita del Vescovo in forma di pellegrinaggio è dunque caratterizzata dall'esperienza dell'incontro: personale con i presbiteri, comunitario con gli organismi pastorali, con la comunità eucaristica, con un'esperienza "segno" rappresentativa della comunità parrocchiale.

L'orizzonte che caratterizza questo Pellegrinaggio pastorale è: "La parrocchia, fraterna, ospitale e prossima e il ministero presbiterale". In questi anni abbiamo sentito insistente l'invito a dar nuova forma alla missione della parrocchia. Mi sono convinto che queste tre dimensioni possono rappresentare lo stile missionario della parrocchia. Si tratta dunque di individuare, far emergere, valorizzare i tratti del volto della parrocchia che esprimono queste caratteristiche e di declinarli con il servizio che il presbitero svolge nella comunità.

+FRANCESCO BESCHI



Edificare un santuario di preghiera

Apriamo la visita pastorale in giorni in cui virus e varianti sono ancora in agguato e ci chiedono di lavorare, studiare, incontrarci e celebrare con tutte le precauzioni necessarie. La forza dello Spirito Santo ci unirà più di ogni necessario distanziamento».

Con queste parole il nostro Vescovo ha aperto ufficialmente il 13 febbraio scorso la Visita Pastorale, denominata "Pellegrinaggio pastorale" che lo porterà nell'arco di cinque anni in tutte le parrocchie della diocesi. Durante la celebrazione, con l'assemblea e i sacerdoti presenti, è stata recitata la preghiera che nelle parrocchie accompagnerà il Pellegrinaggio.

Ai sacerdoti e ai fedeli presenti il Vescovo ha chiesto il dono della preghiera, una preghiera che deve coinvolgere l'intera diocesi: "In questo tempo di pandemia abbiamo pregato al punto da cominciare l'edificazione di un santuario, non di pietra, ma di preghiera dove i mattoni, le colonne, le architravi sono le preghiere, da quelle più nascoste a quelle più corali".

Al termine della Messa il vescovo ha consegnato ai moderatori delle Fraternità presbiterali il testo della preghiera e l'immagine che accompagnerà il Pellegrinaggio Pastorale



Traccia di preparazione

Nella lettera di apertura del Pellegrinaggio pastorale il Vescovo suggerisce di *riflettere* sulle tre caratteristiche della parrocchia: *fraternità, ospitalità e prossimità*.

Le domande sono importanti per un checkup mirato e costruttivo.

- Quali sono i criteri e le pratiche che attuano queste caratteristiche: quali le difficoltà e quali le possibilità.
- Quali sono le priorità e le caratteristiche del servizio del presbitero per una parrocchia con queste caratteristiche.
- Quali collaborazioni con altre parrocchie della Fraternità riteniamo utili in questa prospettiva.
- Quali collaborazioni con la Comunità Ecclesiale Territoriale, le istituzioni e le associazioni e in quali ambiti.
- Quali collaborazioni e ministeri sono necessari per perseguire queste caratteristiche. Per fare sintesi:
- Quali i punti di forza della parrocchia - Quali i punti deboli - Quale specifico della nostra parrocchia - Quali priorità del ministero del prete.

Povert 

problema in crescita

Rinviato a maggio 2021 l'avvio del fondo denominato #OCCUPIAMOCI e destinato a chi   rimasto senza lavoro.

Presto verranno definiti i criteri di assegnazione.

L'emergenza lavoro   in crescita. Un recente rapporto, commissionato dagli Istituti educativi all'Universit  Bicocca, punta i fari sulla situazione sociale acuita dalla pandemia: **a rischio povert  sono non solo i soggetti fragili** (anziani, senza fissa dimora, immigrati, disabili), **ma in modo trasversale tutte le categorie, incluso il ceto medio**. Il rapporto evidenzia dati preoccupanti, soprattutto per quanto riguarda i giovani e il fenomeno dei giovani che non lavorano n  studiano, che a Bergamo e in provincia di Bergamo raggiungono il 21,8%; le famiglie mono genitoriali o l'occupazione femminile. L'indagine permette di identificare nuovi obiettivi sociali, coinvolgendo una rete di attori pubblici e privati con cui collaborare».

Nembro e i fondi Caritas

I fondi **Ricominciamo Insieme** e **#NessunoRestiIndietro** sono stati una vera provvidenza per Nembro. Abbiamo potuto aiutare 77 famiglie: 58 con il progetto "Ricominciamo Insieme" e 29 con il progetto "Nessuno resti indietro"

Raccolta del farmaco

La raccolta si   svolta in tutta Italia dal 9 al 15 febbraio. Gli italiani hanno donato 468.000 confezioni di medicinali (del valore superiore a 3,5 milioni di euro) che aiuteranno pi  di 434.000 persone povere

All'iniziativa hanno aderito 4.869 farmacie. Sono stati coinvolti pi  di 14.000 volontari e oltre 17.000 farmacisti.

A Nembro hanno aderito tutte e quattro le farmacie presenti sul territorio e sono state raccolte complessivamente **736** confezioni, delle quali **459** consegnate alla **Casa di Riposo di Nembro**, **174** consegnate al **Centro Aiuto alla Vita di Alzano**, infine **103** confezioni consegnate all'**Infermeria Frati Cappuccini di Bergamo**, che offre aiuto anche ai 160 poveri che ogni giorno hanno un pasto presso la mensa dei frati.

  stato un ottimo risultato che merita il grazie a chi ha collaborato nella raccolta: i farmacisti che hanno messo a disposizione i loro spazi, i volontari che hanno regalato tempo e i donatori che generosamente hanno messo mano al portafoglio.

A tutti ricordiamo le parole dell'apostolo Paolo: *Dio ama chi dona con gioia*. Che in bergamasco si traduce "Al va pagher  ol Signur!"

Nella raccolta del farmaco Bergamo ha mantenuto, anche quest'anno, la quarta posizione dopo Milano, Torino e Roma, un dato che dice pi  delle parole la generosit  dei bergamaschi.

ARNALDO PELLICOLI



Anagrafe e offerte dicembre 2020

Nei mesi di gennaio e febbraio nella parrocchia di San Martino in Nembro sono stati celebrati due battesimi e sono stati registrati sedici decessi

BATTESIMI

- 1) BERGAMELLI GIOIA di Roberto e Moretti Elena, amministrato il 10 gennaio
- 2) CORTESI MATILDE di Daniele e di Tiraboschi Valeria, ammonistrato il 7 febbraio.

DEFUNTI

- 1) MINELLI PALMINA, di anni 84, deceduta il 4 gennaio;
- 2) MINUSCOLI ROCCO, di anni 84, deceduto il 6 gennaio;
- 3) PIRAS DOMENICA, di anni 91, deceduta il 7 gennaio;
- 4) PERSICO ANGELA, di anni 84, deceduta il 7 gennaio;
- 5) GHERARDI RENATO, di anni 86, deceduto il 12 gennaio;
- 6) GANDELLI AGNESE, di anni 71, deceduta il 19 gennaio;
- 7) RIZZI AURELIO, di anni 76, deceduto il 23 gennaio;
- 8) CARNOVALI TERESA, di anni 93, deceduta il 24 gennaio;
- 9) CAPELLI GRATA (MARTA), di anni 93, deceduta il 27 gennaio;
- 10) MOIOLI MAURIZIO, di anni 69, deceduto il 27 gennaio;
- 11) CORTINOVIS ANTONIETTA, di anni 98, deceduta il 6 febbraio;
- 12) ADOBATI OLGA (IOLANDA), di anni 85, deceduta il 9 febbraio;
- 13) BIROLINI MADDALENA, di anni 93, deceduta il 10 febbraio;
- 14) BERGAMELLI GIOVANNI, di anni 91, deceduto il 15 febbraio;
- 15) SIGNORI GIUSEPPA, di anni 90, deceduta il 22 febbraio;
- 16) BENEDETTI ELVIRA, di anni 83, deceduta il 28 febbraio.

OFFERTE PERVENUTE

Agli Uffici Parrocchiali: euro 490, così ripartiti: da N.N. euro 50; da N.N. euro 140; da N.N. euro 50; da N.N. euro 30; da N.N. euro 20; da N.N. euro 100; da N.N. euro 50, dagli ammalati euro 50.

Al Fondo di solidarietà "mons. Aldo Nicoli": euro 1.300, così ripartiti: da N.N. euro 100; da N.N. euro 600; da N.N. euro 200; da N.N. euro 250; da N.N. euro 100; da N.N. euro 50.

Al Santuario dello Zuccarello: : euro 250, da N.N. euro 50, da N.N. euro 200.



In alto: battesimo gennaio 2021, in basso: i battezzati nel 2020.



Triduo dei morti

Dal 19 al 21 febbraio scorso, subito a ridosso delle Ceneri, la nostra comunità ha celebrato il Triduo dei Morti. Sempre osservando le precauzioni previste dalle disposizioni legislative in atto, i fedeli hanno presenziato alle celebrazioni per pregare per tutti i fedeli defunti, soprattutto per quelli che nessuno più ricorda, e per coloro, e sono stati moltissimi, che nello scorso anno sono venuti a mancare per la pandemia, come ha sottolineato don Antonio richiamando a tutti il significato del triduo.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA SANTA

1 APRILE - GIOVEDÌ SANTO NELLA CENA DEL SIGNORE

"Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi".

- Plebana, S. Faustino, S. Nicola, Viana: 20:30

2 APRILE - VENERDÌ SANTO NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

"Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono".

- Plebana: 15:00 Azione liturgica (anche in streaming)

- Plebana, S. Faustino, S. Nicola, Viana: 20:30 Via Crucis (animate dal gruppo di 5a elementare)

3 APRILE - SABATO SANTO

"Sei disceso sulla terra per salvare Adamo e, non avendolo trovato sulla terra, o Signore, sei andato a cercarlo fino agli inferi" (dalla Liturgia bizantina).

- Plebana 20:00 (anche in streaming)

4 APRILE - PASQUA DI RESURREZIONE

"Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto".

- Plebana: 7:00; 9:00; 10:30; 18:00

- S. Faustino: 9:30; 11:00

- S. Maria: 10:45

- S. Nicola: 8:00; 11:00; 17:00

- S. Vito: 10:30

- Viana: 8:00; 10:00

5 APRILE - LUNEDÌ DELL'ANGELO

- Orario festivo

CONFESSIONI ADULTI

29 MARZO - Lunedì Santo: 20:30 S. Maria e Viana

30 MARZO - Martedì Santo: 20:30 S. Faustino e S. Nicola

31 MARZO - Mercoledì Santo: 20:30 Plebana

1 APRILE - Giovedì Santo: Plebana 9-12/15-18

2 APRILE - Venerdì Santo: Plebana 9-12; 16-18

3 APRILE - Sabato Santo: Plebana 9-12; 15-18

**IL PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI
DELLA SETTIMANA SANTA POTREBBE ESSERE
SOGGETTO A VARIAZIONI**

PRIMA RICONCILIAZIONE

Domenica 11 Aprile

ritiro ore 15

Sabato 17 Aprile

Prima Riconciliazione ore 15

PRIMA COMUNIONE

Domenica 18 aprile

ritiro ore 15

Domenica 25 aprile

Messa di Prima Comunione ore 10:30



Il gioco di “fraternopoly”

Nella continua incertezza del periodo ci siamo ritrovati a pensare ai cammini di Quaresima per i nostri ragazzi avendo come punto di partenza per le nostre riflessioni l'enciclica di Papa Francesco “**Fratelli tutti**”.

Proprio ragionando sul pensiero del Papa, oltre ai contenuti settimanali abbiamo deciso di realizzare qualcosa che i ragazzi potessero utilizzare nel modo a loro più congeniale: **creare un gioco in scatola dove tutte le regole che solitamente portano alla vittoria venissero stravolte.**

Fraternopoly è il suo nome e in questi giorni i bambini e i ragazzi iscritti alla catechesi lo hanno ricevuto completo di tabellone, carte abilità, gettoni dell'amicizia, pedine segna posto, carte a sorpresa...

In questo tempo sospeso tra ciò che si può e non si può fare siamo certi potrà essere uno **strumento divertente** e curioso **da usare in famiglia** per scoprire il mondo in cui viviamo e ragionare in un modo molto semplice sul significato di fraternità e amicizia sociale.

Sarebbe bello guardare il nostro mondo e ritrovarci nelle parole del Papa “ figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!

BARBARA TERUZZI



RACCONTI DI VITA

Giovani dell'oratorio a Tv2000

L'11 marzo è andato in onda su TV2000 il reportage realizzato dai giovani dell'oratorio, in collaborazione con On Air Production. Il noto canale televisivo ha dato l'opportunità di entrare in contatto con la realtà professionale e televisiva. Durante i tre minuti di pubblicazione, sono state intervistate diverse persone del territorio di Nembro per conoscere la loro esperienza durante la pandemia. I ragazzi della redazione hanno voluto trasmettere le storie di grande impatto provenienti dalla nostra comunità. Questi racconti sono stati rielaborati, per rac-

contare come la comunità ha vissuto l'ultimo anno. Il nostro parroco Don Antonio Guarnieri ha concluso il video con delle parole che riassumono il significato che voleva essere trasmesso: “Nell'ultimo anno ho trovato una comunità più desiderosa di camminare insieme, con grande voglia di dare vivacità, di sentirsi famiglia e con una grande speranza nel cuore”.

Il video è consultabile online sul sito di TV2000, oppure su YouTube, nella puntata di “Bel tempo si spera”.

MATTIA BERGAMELLI

Una radio per dar voce ai ragazzi di Nembro

È il nuovo progetto dei giovani dell'Oratorio. Il progetto è stato lanciato il 31 gennaio scorso in occasione della festa di San Giovanni Bosco.

Si chiama **"Senti chi parla"**: è una radio pensata dai giovani e rivolta ai giovani. E' una web radio che produce **nove rubriche** della durata di 15-20 minuti ciascuna, in onda il **lunedì**, il **mercoledì** ed il **venerdì alle ore 18**. Il format si ispira alle trasmissioni radiofoniche più moderne che uniscono voce e immagini. Ogni rubrica ha un podcast e un video clip. In gergo tecnico un video-podcast.

A condurre le trasmissioni due o tre speaker che si occupano anche della redazione. L'intenzione è di **intrattenere** in modo piacevole **il pubblico, con buone idee e notizie positive**, presentando punti di vista su fatti di attualità ed eventi rilevanti, e interessare altri giovani su argomenti vari senza esserne specialisti. Danno spazio a musica, libri, cinema a notizie di carattere locale ed altro ancora.

I ragazzi hanno un'età compresa tra i 18 e i 28 anni e si augurano di poter interessare anche persone adulte per **costruire un confronto** proficuo **tra le generazioni**. Sono accompagnati in questa esperienza da don Matteo, sempre a fianco dei giovani anche durante e dopo la pandemia. "Senti chi parla" è nato proprio raccogliendo le esperienze dei mesi scorsi: dalla redazione di **"Nembro Giovane"**, dal gruppo che ha organizzato il festival delle rinascite **"Migliori di così"** e dal **gruppo On Air** – questi ultimi sono i ragazzi che hanno permesso alla nostra comunità di seguire le Messe in streaming, durante la pandemia -. "Si sono unite persone di età ed esperienze diverse, che vogliono dire la propria – spiegano i giovani organizzatori –, il gruppo è molto affiatato". Hanno iniziato a trovarsi a novembre, con riunioni in Zoom delineando il progetto pensato dai giovani e rivolto ai giovani, in un



formato smart (audio e video)". Sono stati aiutati da professionisti del mondo radiofonico con prove messe in campo nel mese di dicembre. Si sono dotati anche di una sala registrazioni costruita in un'aula dell'oratorio.

Durante i lavori per allestire il nuovo studio hanno scoperto che l'oratorio di Nembro aveva già avviato un'esperienza di radio parrocchiale negli anni '70. La storia ora continua, con una versione 2.0 che ha uno sguardo particolare ai nuovi mezzi di comunicazione, come stanno facendo in questo periodo anche le radio ufficiali.

Nove sono le rubriche che hanno attirato la loro attenzione e che approfondiscono con servizi ed interventi. L'ascolto/visione di tutte e nove le rubriche si completa in tre settimane. Hanno scelto titoli accattivanti e spiritosi come:

"Ciacole a Merenda", con Federica, Sara e Valentina;

"Si dice in giro", chiacchiere di paese, con Gloria, Daniele ed Alessandro;

"Lib(eri) tutti", consigli per la lettura, con Alice e Sebastiano;

"AxO", Aperitivo con l'ospite, con Alessia e don Matteo;

"Le Tizie", goodnews, con Federica e Letizia;

"Per un pugno di ascolti", si parla di cinema, con Filippo e Francesco;

"Local guide", il Territorio, con Manuel e Mattia;

"Novitizie", la notizie si fa azione, con Francesco e Fabio;

"Playlist", a tutta musica; con Simone e Michele.



Sono ragazzi che frequentano e **vivono l'Oratorio** che da sempre è lo **spazio che favorisce incontri, conoscenze e rispetto per gli altri**. Con questo spirito di scoperta e dialogo questi giovani si propongono di integrare con chiunque con lo scopo di migliorarsi in un confronto costruttivo. Il tono è quello della leggerezza mai priva di intelligenza. Sarà un progetto a lunga scadenza, finirà presto? Quel che conta è che l'iniziativa ha "smosso

le acque" ha messo in moto tanto lavoro per i giovani, e molta, molta curiosità nella comunità. Per qualcuno, che ha ascoltato e ascolta questa radio, è stato un po' tornare indietro nel tempo e rivivere la medesima esperienza, dove l'entusiasmo e la voglia di fare erano gli elementi predominanti anche se con metodi e tecnologie molto diverse. Quindi ragazzi buon lavoro e a proposito di leggerezza... divertitevi!
T.B.



Il vaccino contro il virus del male

Come ogni mercoledì, a Viana, si rinnova l'appuntamento della Messa dei ragazzi, celebrazione che vede sempre grande partecipazione ed entusiasmo nei suoi piccoli fedeli.

In occasione del Mercoledì delle Ceneri, la domanda che don Giuseppe pone ai ragazzi è molto semplice: «Cosa è la Quaresima?».

L'arte del dialogo

Dopo qualche secondo di silenzio ed esitazione, ecco che spuntano piccole mani alzate, pronte a rispondere con convinzione alla domanda proposta. Qualcuno subito dice: «Sono quaranta giorni per arrivare a Pasqua».

«Sì, ma perché quaranta?», incalza il celebrante.

«Come la quarantena!», dice uno. «No, come i 40 anni di Israele nel deserto», ribadisce un altro. «Anche come Gesù che sta 40 giorni nel deserto», replica il piccolo vicino di banco.

«È vero» replica don Giuseppe «anche Gesù è stato tentato da Satana nel deserto... ma io voglio sapere da voi: quali sono le nostre tentazioni?». I bambini si guardano tra di loro, qualcuno bisbiglia e finalmente una bambina prende coraggio e risponde: «**La tentazione è quando ti viene voglia di fare qualcosa di brutto**, come quando ti viene voglia di dare un calcio a qualcuno» un altro continua: «Sì, come quando vuoi dare un calcio a tua sorella» e ancora «quando qualcuno ti dice di disobbedire», «quando escludiamo qualcuno»...

Come combattere il virus?

«Certo! Avete detto cose giuste. Ora vi chiedo: come facciamo noi a superare le tentazioni? Come facciamo a combattere questo virus che è il male? Quali vaccini ci permettono di vincere le tentazioni? In concreto, voi bambini, cosa potete fare?».

Timidamente un bambino alza la mano e prova a rispondere: «Non ascoltare il diavolo... e fare le cose, usando la propria testa non perché ce lo dicono gli altri» E poi subito tanti altri: «**pregare**», «**fare un'opera buona** per qualcuno, magari per mia sorella», «aiutare a scuola il



compagno di classe che rimane indietro» «condividere un gioco con qualcuno»...

Insomma, ecco un breve elenco, a portata di bambino, degli antidoti contro il virus del male: la preghiera, la Parola di Dio e le opere di carità, cioè **fare del bene agli altri**.

Dite queste cose ai vostri figli

Il pensiero finale don Giuseppe lo dedica agli adulti presenti: «Cari genitori e cari nonni, voi dovete dire queste cose ai vostri figli! Non basta essere bravi... devono incontrare il Signore Gesù Cristo. Se lo incontrano, i vostri figli saranno felici».

Con queste e altre domande don Giuseppe trasmette ai nostri figli la gioia di essere cristiani e dell'incontro con Gesù, una gioia che si trasforma anche in impegno.

Un'ultima domanda attraversa la chiesa: «Chi è, secondo voi, bambini, la persona più importante della nostra vita?» «È Gesù!» Risponde coraggiosamente una bambina, lasciando tutti di sorpresa.

Conclusa la Messa, i bambini velocemente escono per giocare. L'appuntamento alla Messa dei ragazzi è fissato per il mercoledì prossimo, con l'impegno di portare qualche amico in più.

Una sorpresa inaspettata

È stata quella ricevuta dai volontari di quartiere di Viana da L'eco di Bergamo, il noto giornale della nostra provincia, ha premiato il presepe di Viana come il più originale e caratteristico tra tutti i presepi che hanno partecipato al concorso.

A tutti i volontari che hanno dedicato tempo ed energie va il nostro caloroso applauso ed alla associazione un anno di abbonamento omaggio al quotidiano L'eco di Bergamo e al mensile Orobie.

E.M.

“La speranza sarà presto realtà”

Il 13 e il 14 febbraio ci siamo ritrovati per festeggiare il nostro patrono San Faustino. La sua testimonianza è motivo per noi di credere fino in fondo ai gesti di carità di cui siamo destinatari e promotori. Anche oggi abbiamo bisogno di riconoscere nell'umanità l'opera di misericordia di Dio Padre.

Le celebrazioni eucaristiche sono state vissute con intensità e trasporto. Nella preghiera universale abbiamo ricordato in particolare le persone che nel tempo hanno avuto a cuore la nostra vicinia e coloro che tuttora la vivono: il nostro desiderio più grande è che continui ad essere un luogo fraterno e accogliente per tutti. Durante l'offertorio tra i doni presentati c'erano anche i frutti del melograno: sono il simbolo dell'abbondanza e della vita.

Quando siamo radunati attorno all'altare di Cristo ci sentiamo vivi, generosi di amore e ricchi di opportunità. Al termine delle liturgie abbiamo chiesto la benedizione del Signore per l'intercessione di San Faustino. In questo momento storico proprio la testimonianza dei martiri, quel praticare fino in fondo la vita e la fede, ci ricorda che “la speranza sarà presto realtà” (Oscar Romero). **Lunedì 5 aprile alle ore 9:30 verrà celebrata l'eucarestia in memoria di don Giuseppe Adobati nel 34° anniversario dalla scomparsa.**

CIF

IN PRIMA LINEA PER UN UMANESIMO INTEGRALE

A favore della vita

Che l'abbiamo fatta! Siamo riusciti a celebrare **la festa della vita!** Nonostante il tempo inclemente ed il rischio di incorrere in qualche colore “acceso o rinforzato”, scegliete voi, da impedirne la realizzazione, abbiamo portato a termine questa iniziativa istituita nel 1978 e che va a celebrare il più grande bene che abbiamo ricevuto in dono: **vivere la vita, sempre.**

E così, domenica 7 febbraio, con tutte le precauzioni richieste, Cif e Azione Cattolica hanno offerto fuori dalle porte della chiesa del paese una primula in cambio di un'offerta. Il contributo dei nembresi e dei parrocchiani di Gavarano è stato veramente generoso: ben **2.625 euro, devoluto al CAV (Centro di aiuto alla vita) di Alzano Lombardo** per la sua attività di aiuto nei confronti di donne che decidono, nonostante problemi e difficoltà, di non interrompere la maternità, rispettando e accogliendo una nuova vita, custodita e protetta nel loro grembo.

Nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'attività di apertura della sede di via Carso – nei giorni di martedì dalle 9 alle 11,30 e l'ultimo sabato del mese dalle 9,30 alle 11 – per la distribuzione di indumenti vari ed oggetti per la casa e per l'infanzia prosegue. **L'attività del Centro Italiano Femminile di Nembro è possibile grazie all'azione di volontariato ad opera delle aderenti.**

La sede però è aperta anche **a nuove aderenti o simpatizzanti** che mettano a disposizione un po' del loro tempo: un paio di ore al mese per dare una mano nella distribuzione degli indumenti e soprattutto per accogliere le

persone che si presentano in sede. C'è un indirizzo di posta elettronica: **cifdinembro@gmail.com** e un numero telefonico 327 574 3849 per comunicare la propria adesione o essere informati sulle attività e iniziative in corso.

Ai battezzati del 2020 in dono un quadretto con la preghiera dell'Angelo di Dio

In quella domenica, per felice combinazione, si sono concentrate anche altre iniziative parrocchiali: nella Messa delle 10.30 le famiglie con la comunità hanno ringraziato il Signore per il dono della vita dei loro figli. Erano presenti con i loro genitori sette bambini, su un totale di 17.

Terminato il corso di 29 coppie di fidanzati

Anche gli incontri per i fidanzati, in preparazione al matrimonio si sono conclusi. Il corso di formazione iniziato a ottobre, e poi sospeso per le restrizioni, per riprendere a gennaio è giunto alla conclusione con la giornata di spiritualità, culminata con la Messa delle ore 18 di domenica 7 febbraio. Messa che è stata animata con il Cif, che di solito anima quella Messa nella giornata della vita. Nella medesima giornata **tre modi** diversi di celebrare la vita: **i bambini battezzati nel 2020, un battesimo**, il secondo di questo anno, in Santa Maria, **la festa della vita**, celebrata in difesa di questo grande dono, **ed i fidanzati** che si sono preparati per costituire una nuova famiglia. Un obiettivo comune quindi, fondato sull'amore, sull'accoglienza e sulla condivisione.

T.B.



Una bella "pesca di beneficenza" presso il bar della Casa della Comunità era stata pensata e preparata per la "Festa della donna", ma per i provvedimenti di contenimento del Covid non è stata effettuata. C'è stata invece una commemorazione in streaming al **Modernissimo**, presentata e animata anche dai ragazzi dell'Oratorio per ricordare il cammino che ha portato a riconoscere i pieni diritti della donna. Una ragazza dell'Oratorio ha letto il testo – fatto pervenire dal CIF – nel quale si auspica non solo che il **"rispetto" diventi stile quotidiano nei riguardi della donna**, ma che anche gli uomini sappiano apprendere dalle donne quella capacità di vedere oltre e di capire il mondo con occhi diversi, con cuore più creativo, più paziente e tenero. Un mondo in cui le donne sono emarginate – ha detto papa Francesco – è un mondo sterile".

Nella sua meditazione mattutina, a Santa Marta, di giovedì 7 febbraio 2017, sottolinea che: «Per capire una donna bisogna prima sognarla»: ecco perché la donna è **«il grande dono di Dio»**, capace di «portare armonia nel creato».

Mettendo in evidenza che la donna è un grande dono di Dio che ci insegna ad accarezzare, ad amare con tenerezza e che fa del mondo una cosa bella, il testo del CIF **rimarca senza mezzi termini** con le parole del papa che «sfruttare le persone è un crimine di lesa umanità, sfruttare una donna è di più di un reato e un crimine: è distruggere l'armonia che Dio ha voluto dare al mondo, è tornare indietro.... «Lo scopo della donna è fare l'armonia e **senza la donna non c'è l'armonia nel mondo**».

Alda Merini
Sorridi donna
sorridi sempre alla vita
anche se lei non ti sorride.
Sorridi agli amori finiti
sorridi ai tuoi dolori
sorridi comunque.
Il tuo sorriso sarà
luce per il tuo cammino
faro per naviganti sperduti.
Il tuo sorriso sarà
un bacio di mamma,
un battito d'ali,
un raggio di sole per tutti.

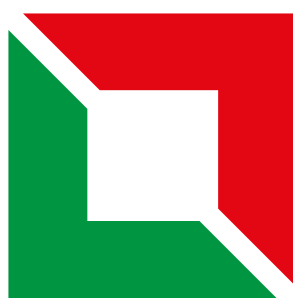
Un giorno sia anch'io martire di Cristo



Buone notizie sulla Causa del nostro compaesano Padre Martino Capelli, sacerdote dehoniano ucciso dai nazisti il 1° Ottobre 1944 a Pioppe di Salvaro, sull'Appennino Bolognese. Il primo dicembre dello scorso anno i Consultori Storici della **Congregazione delle Cause dei Santi** hanno espresso parere positivo sulla documentazione raccolta intorno al martirio del religioso nembrese. Ora la Causa attende il giudizio dei Consultori Teologi e quello della Sessione della Congregazione dei Cardinali e Vescovi. Se questo sarà pure positivo il Papa riconoscerà il martirio e autorizzerà la beatificazione.

«Per noi religiosi nembresi – scrive fra Giorgio Stancheris – **Padre Martino è un modello di consacrazione a Dio da imitare**, un intercessore da invocare e una figura da far conoscere, per suscitare nuove vocazioni. Vero innamorato di Maria, più volte si consacrò a Lei per appartenere interamente a Cristo. Alla sua professione prese il nome di **Padre Martino Nicola di Maria Addolorata, ad onore** dei nostri Patroni e della nostra cara **Madonna dello Zuccarello**, di cui era devotissimo. Il 12 Dicembre del 1931, ancora chierico, padre Martino dopo aver partecipato ad una conferenza sui martiri messicani, nel giorno della festa della Madonna di Guadalupe, nel suo diario annotò questa invocazione: "O Vergine, regina dei martiri messicani, concedimi che un giorno sia anch'io martire di Cristo Re e di Te, Vergine Immacolata. O Mamma... sono sicuro che per intercessione dei tuoi martiri me lo concederai. Tuo figlio, fra. Martino Capelli". La Vergine lo esaudì, di fatto venne ucciso nella Domenica in cui si celebrava la festa della Madonna del Santo Rosario. Nell'insegnamento e nella predicazione, il dottore P. Martino fu profeta dell'Amore e nella sua vita offerta nel tentativo di salvare altre vite è divenuto per noi nembresi e per la Chiesa testimone della Carità».

Fra Giorgio si augura che la prossima pellegrinazione della cara Madonna dello Zuccarello, possa essere l'occasione anche per ricordare e conoscere più profondamente questo nostro candidato agli Altari.



ITALSER
serramenti

SERRAMENTI
ALLUMINIO LEGNO,
ALLUMINIO, PVC



PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

ITALSER di Acerbis e Rebuzzi s.n.c.

Viale Piave 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - www.italser.it - info@italser.it

Il sogno dei bambini: tornare a scuola

È passato poco più di un anno da quando l'incubo del Covid-19 ha investito le nostre vite, cambiando improvvisamente le abitudini e facendoci scoprire più vulnerabili di quanto pensavamo. Questo tsunami ha colpito non solo gli adulti ma anche i bambini che hanno perso mesi di esperienze, di socialità e di vita scolastica. A poco più di 12 mesi, siamo ancora in piena pandemia, pandemia che continua a condizionare la nostra quotidianità e quella dei piccoli. Mentre scrivo questo articolo, infatti, tutta la Lombardia è in uno stato di emergenza 'arancione rafforzato', condizione che ha portato l'immediata chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. E così, ancora una volta, abbiamo dovuto dire ai nostri figli che "l'asilo chiude per qualche giorno" e che per un po' non avrebbero visto i loro amichetti e le loro maestre. Tra l'altro, **proprio la Crespi-Zilioli e la Ss. Innocenti sono state tra le prime scuole a organizzarsi e riaprire** i battenti i primi di settembre, **garantendo ai bimbi** di ogni fascia d'età **i propri spazi** e le attività necessarie per il loro benessere, nel pieno rispetto delle normative anti Covid. L'auspicio è che, almeno per loro, si possa tornare presto alla 'normalità' con la riapertura a breve degli asili.





Tante allegre mascherine

Come lo scorso anno, uno degli ultimi eventi che i bambini hanno vissuto a scuola è stato il Carnevale. Alla Crespi-Zilioli tante belle mascherine si sono presentate nelle proprie classi pronte a trascorrere una giornata in allegria. I 'grandi' e i 'mezzani' hanno fatto una caccia al tesoro di Peter Pan e **hanno allegrato la giornata anche agli ospiti della RSA di Nembro: collegati in streaming hanno cantato per loro una canzone.** Alla Ss. Innocenti, sono stati addirittura due i giorni dedicati al Carnevale; giovedì i bambini sono andati a scuola travestiti a loro piacimento, mentre venerdì hanno usato le maschere realizzate da loro stessi, rappresentanti i personaggi di Peter Pan, racconto che fa da guida alla progettazione didattica annuale.



L'inizio della Quaresima con le Ceneri

Fortunatamente quest'anno c'è stato almeno il tempo di iniziare la Quaresima a scuola e mercoledì Don Antonio e Don Arturo, rispettivamente a Nembro e a Gavarno, si sono recati nei due asili per l'imposizione delle Ceneri e per spiegare il significato di questo gesto. Il progetto quaresimale previsto a Nembro si intitola **Camminiamo insieme a Te** con la mano verso il prossimo e prevede che ogni setti-





mana i bambini si confrontano con un brano del Vangelo. Hanno iniziato proprio con le Ceneri e realizzato un cartellone dove ogni giorno viene affisso un passo che li accompagnerà verso Pasqua. Prima della chiusura i bimbi sono riusciti a parlare dell'ingresso a Gerusalemme, portando a casa anche un rametto di ulivo. Gli altri brani previsti sono 'I trenta denari', 'L'ultima cena', 'La notte dei Getsemani', 'La morte e la Resurrezione', accompagnati da tante esperienze come la preparazione del pane e la lavanda dei piedi, che ci auguriamo possano vivere a scuola.

Solo chi sogna può volare

È proseguita la progettazione didattica **L'isola che non c'è** con attività motorie, attività di logopedia per stimolare i 'piccoli' al linguaggio e preparare i 'grandi' alla primaria, il progetto di inglese. La terza unità di apprendimento si intitola *Solo chi sogna può volare*, prevista tra marzo e giugno. Il 5 febbraio è stata **la giornata dei calzini spaiati**, nata per sensibilizzare i bambini alla diversità, che li ha visti arrivare a scuola con due calzini di colore differente ai piedi.

Continuano gli incontri in streaming con Don Belotti, che permettono alle famiglie di confrontarsi su tematiche importanti per genitori di bambini di età prescolare. Gli ultimi due appuntamenti erano proprio dedicati alle figure di mamma e papà, e hanno offerto ai genitori la possibilità di una riflessione profonda e di un dialogo costruttivo.

ELENA CURNIS



Novità per le scuole dell'infanzia di Nembro e Gavarno

Il nuovo procuratore legale; l'Associazione delle due Scuole Crespi Zilioli e Santi Innocenti, secondo il progetto Diocesi-FISM Bergamo

Le difficoltà economiche, la denatalità e oggi anche la pandemia obbligano le istituzioni che gestiscono le scuole dell'infanzia paritarie ad una attenzione tutta particolare. Mai come oggi infatti occorre assicurare continuità e qualità al prezioso servizio educativo che esse svolgono per i bambini e le famiglie. A questo proposito, tra le azioni importanti di questi mesi vi è il conferimento dell'incarico di procuratore legale al dottor Pietro Daina, per la Scuola Crespi Zilioli, da parte dell'Opera Pia Zilioli di Bergamo. Il dott. Daina, che ringraziamo di cuore per essersi messo a disposizione con la passione e l'entusiasmo che lo contraddistinguono, è oggi il responsabile della Scuola, accanto al parroco Don Antonio Guarnieri che ne assicura la responsabilità pastorale.

Una seconda importante azione riguarda entrambi le scuole dell'infanzia di Nembro e di Gavarno che, dopo essersi unite in rete con buoni risultati, si accingono a costituire un'associazione secondo il progetto fortemente voluto dalla Diocesi di Bergamo, approvato dal Presidente di



Opera Pia Zilioli di Bergamo e Vicario episcopale per gli Affari Economici. L'Associazione prenderà il nome di Associazione Scuole dell'infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti di Nembro Mons. Aldo Nicoli – e avrà come principale scopo la gestione delle due scuole mantenendo l'identità di ognuna e l'irrinunciabile ispirazione cristiana. L'Ente sarà governato da un consiglio di Amministrazione composto dalle rappresentanze dei tre enti fondatori: Parrocchia di Nembro, Parrocchia di Gavarno e Opera Pia Claudio Zilioli di Bergamo. Le due sedi scolastiche resteranno nella legittima proprietà della Parrocchia di Gavarno e dell'Opera Pia Zilioli di Bergamo mentre il personale delle due scuole, assunto dall'Associazione, manterrà intatti i diritti acquisiti. L'attuale coordinatrice pedagogico-didattica Ilenia Pulcini conserverà pienamente il suo ruolo in entrambe le scuole.

La nostra forza sta nella certezza che le comunità di Nembro e Gavarno continueranno, ancor di più in presenza della nuova Associazione, a sostenere le due scuole dell'infanzia come hanno sempre fatto, per il bene primario e più prezioso delle comunità che sono i bambini e le famiglie.

CASIMIRO CORNA (OPERA PIA ZILIOLI)



A Gavarno arriva don Alberto Mascheretti

Don Alberto Mascheretti sarà il nuovo vicario interparrocchiale di Nembro - Gavarno in sostituzione di don Arturo Bellini che ha raggiunto i 75 anni. Don Alberto, 65 anni, attualmente parroco di Zanica è originario di Campagnola in città.

Ordinato prete nel 1980 come prete della Comunità Missionaria del Paradiso ha svolto il ministero nella parrocchia di San Giustino a Roma. Trasferito all'oratorio di Romano di Lombardia (1988-1998) è stato l'artefice della ristrutturazione dell'oratorio. Nel 1998 è stato nominato parroco di Boccaleone e nel 2011 parroco di Zanica. Don Alberto sarà a Gavarno verso la fine di agosto, come collaboratore del parroco di Gavarno, don Antonio Guarnieri, mentre don Arturo Bellini è destinato al Patronato San Vincenzo di Bergamo.

La catechesi in tempo di pandemia

Il catechismo è cambiato in questi ultimi tempi. Lo scorso anno c'è stata la brusca e lunga interruzione del lockdown. La ripresa del nuovo anno è stata interrotta con le restrizioni di novembre. All'altalena delle disposizioni la nostra parrocchia ha adottato una via pratica e possibile per il numero limitato dei ragazzi della catechesi e per la disponibilità di ambienti. Scelta questa impossibile per Nembro, per il numero dei ragazzi e per gli spazi insufficienti in relazioni alle disposizioni per contenere il Covid. La pandemia, di fatto, ha costretto ogni parrocchia a darsi ritmi e tempi diversi, in relazione alle proprie possibilità.

Messa con omelia-catechesi

La scelta di invitare tutti a Messa – con omelia fatta di spunti catechistici – è stata confortante. Altrove – parrocchie della bergamasca e non – hanno tentato forme di catechesi a distanza, ma la curiosità e l'interesse dell'inizio sono progressivamente diminuiti, fino a renderle poco incisive, come



per altro anche i contatti su WhatsApp. «La didattica a distanza a scuola e nel catechismo – ha confidato una mamma – ha stufato un po' tutti».

Sei bambini pronti per la Riconciliazione

Sono sei i ragazzi che, nella domenica delle Palme, si accosteranno per la prima volta al sacramento del perdono. I bambini saranno presenti in chiesa alle **9.30 per la preparazione e alle ore 10.00** – non ci sarà la processione degli ulivi – si accosteranno al sacerdote mentre l'assemblea canta, per ricevere il perdono dei peccati.

Ricordo di don Achille Belotti

Martedì 9 marzo il parroco don Antonio insieme a don Arturo e una rappresentanza di Gavarnesi ha raggiunto il Duomo per la **messa celebrata dal Vescovo**, in suffragio di don Achille Belotti, **nel primo anniversario della morte**.

Consiglio Affari economici

Don Antonio, il parroco, ha riunito i consigli per raccogliere il parere sul passaggio della scuola dell'infanzia dall'attuale situazione di rete con progetto educativo unico e unica direttrice, **alla forma associativa con un proprio consiglio di amministrazione** nella quale figura un rappresentante di Gavarno, uno della parrocchia San Martino di Nembro e uno della fondazione Crespi Zilioli. L'associazione è finalizzata a una gestione di scala che comporta risparmi sul piano economico e nella valorizzazione delle insegnanti.



ADDIO A REMO INVERNIZZI

Progettista della chiesa dedicata a Giovanni XXIII

È scomparso all'età di 89 anni **Remo Invernizzi**. Il suo nome è legato in modo indissolubile a Gavarno. Di professione architetto, **progettò la nostra nuova chiesa** dedicata a Papa Giovanni XXIII. Era una persona cordiale e molto disponibile, conosciuto da don Cesare in Celana quando da alunno di teologia venne mandato nel collegio in Val San Martino a fare l'assistente degli studenti.

Un aneddoto, legato ai due, narra di un accordo molto particolare tra loro. L'assistente Cesare Gervasoni, promise a Remo Invernizzi che se fosse diventato architetto, in futuro avrebbe affidato a lui la progettazione di una chiesa. Il luogo era chiaramente sconosciuto a entrambi. «Con molto piacere, accetto!» rispose il futuro architetto, aggiungendo «...E a te lo realizzerò gratis!».

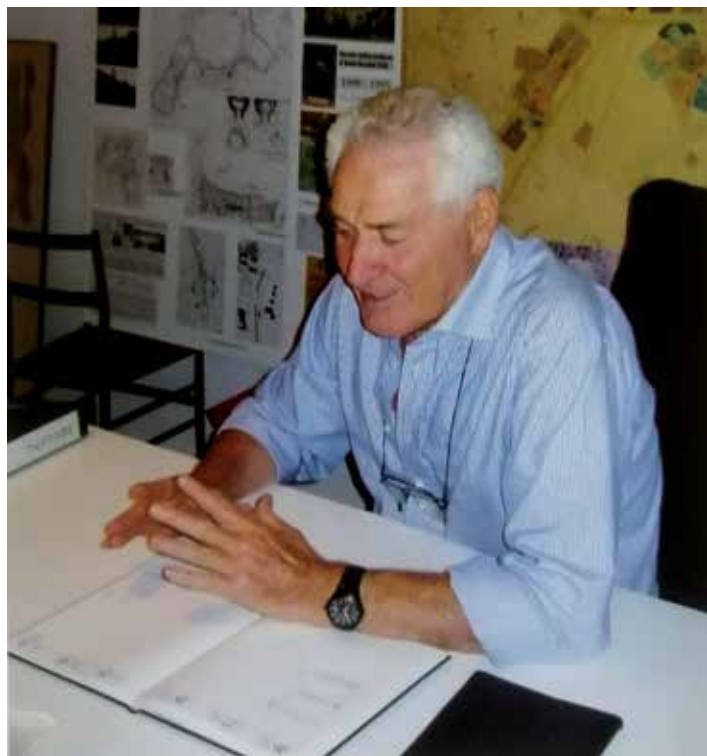
Tutto accadde veramente. L'architetto Invernizzi realizzò ben due progetti. Il primo, da molti gavarnesi considerato esteticamente migliore, venne bocciato dalla Curia per il posizionamento laterale e non frontale dell'ingresso principale della chiesa, il secondo progetto, invece, identifica la struttura dell'attuale edificio.

I collaboratori del CPAE di allora ricordano che la spesa progettuale ammontava a circa 120 milioni delle vecchie lire (incluse spese e intestazioni legali), ma solo 30 milioni di lire furono versati all'architetto, frutto per lo più di rimborsi spese.

Remo Invernizzi presenziò alla posa della statua in bronzo di Papa Giovanni sul sagrato della nostra chiesa e al posizionamento delle campane nel castello del campanile.

Il ricordo di Remo Invernizzi rimarrà indelebile nei nostri cuori. Ritroverà il caro amico don Cesare e, ne sono certo, riuscirà a farlo sorridere ricordando quella promessa mantenuta da entrambi.

CARLO MOLOGNI
a nome della comunità gavarnese



Una Pasqua ricca di fiducia e speranza

Il periodo che abbiamo da poco lasciato alle spalle (tempo natalizio compreso), pur tra restrizioni, chiusure, preoccupazioni, mi auguro abbia almeno portato un po' di speranza, risollevando i nostri cuori e rincorando le nostre attese. Il tempo che stiamo vivendo (Quaresima) e quello che ci attende (Pasqua), seppur ancora caratterizzato da restrizioni e regole anticovid e sicuramente con tante paure e non piccoli timori, ci dice che il Signore ci è vicino e io desidero che tutti possiamo riscoprirlo, per noi stessi e per donarlo agli altri, attraverso l'intensità delle nostre celebrazioni (in particolare quelle della Settimana Santa), i cammini di catechesi dei ragazzi, attraverso l'unità delle nostre famiglie per aiutarci a vicenda anche semplicemente con una parola, un piccolo gesto, uno sguardo... e **attraverso la preghiera comunitaria e individuale**, per sostenerci nella fiducia e nella speranza. Tutto questo è il miglior "nutrimento" per affrontare il cammino che ci sta davanti.

Sono un po' preoccupato per i nostri bambini e ragazzi che, in un'età carica di effervescenza ed esplosività, sono invece costretti a vivere un tempo molto difficile e duro per di più contenuti e compressi in maniera forzata, con pesanti ripercussioni psicologiche, scolastiche e comportamentali. **Teniamo alta l'attenzione** e ciascuno, nel proprio ambito, cerchi soluzioni buone per la loro serenità.

Mi preoccupa pure il senso di solitudine che sicuramente molte persone, soprattutto anziane, vivono in questo momento in cui "è meglio" che bimbi e nipoti stiano lontani da loro: fortunatamente la tecnologia (telefono, cellulare, videochiamate...) ci aiuta a sentirsi più vicini.

Un pensiero speciale va a tutti i lavoratori, alla precarietà ed incertezza (che molti stanno vivendo) se non addirittura assenza di lavoro perché non c'è oppure perché l'hanno perso.

Per questi e per altri motivi **SIETE TUTTI SEMPRE NEI MIEI PENSIERI**, ma ancor di più in questo periodo. Non lasciamoci sopraffare dalla rassegnazione, dall'apatia e dallo sconforto, ma **cerchiamo**, dentro le pieghe di questo momento e purtroppo dentro le piaghe di quello che stiamo vivendo, **la forza e il germe della vita** che possono scaturire solo dalla Pasqua di Gesù, nostra risurrezione e nostra speranza. La nostra



I bambini del catechismo hanno rappresentato "Il fiore dell'amore di Gesù", il quale è misericordia, luce, amore, verità, carità, perdono, vita eterna e speranza.

vita sia una Pasqua, a partire dal profondo di noi stessi e delle nostre famiglie, per testimoniare che la vita, al di là dei problemi e delle sofferenze che la feriscono, è quella meravigliosa unica avventura che può fare di noi una luce infinita nell'oscurità di questo tempo e nel buio di chi ci vive accanto: allora camminiamo nella Luce di Cristo Risorto!!!!

DON ROBERTO

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

VENERDÌ 19 MARZO Messa (8.30); Via Crucis (20);

VENERDÌ 26 MARZO Messa (8.30); Via Crucis (20);

DOMENICA 28 MARZO LE PALMIE: In chiesa Benedizione rami d'ulivo (senza processione) e Santa Messa;

LUNEDÌ 29 MARZO Confessioni (20);

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ 1 APRILE S. Messa in Coena Domini (20.30); Adorazione al sepolcro;

VENERDÌ 2 APRILE Azione liturgica del Venerdì Santo (15); Confessioni ragazzi (16); Via Crucis (20.30);

SABATO 3 APRILE Confessioni (15-17); Veglia Pasquale e benedizione Uova e Campanelle (21);

DOMENICA 4 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE S. Messa con benedizione Uova e Campanelle (8.30 e 10);

LUNEDÌ 5 APRILE DELL'ANGELO S. Messa (10);

VENERDÌ 9 APRILE Adorazione (17.30); S. Messa (18);

DOMENICA 11 APRILE "In Albis" o della "Divina Misericordia" S. Messa e **PRIME CONFESSIONI** (10);

VENERDÌ 16 APRILE Messa (8.30); Via Crucis per ragazzi (16);

VENERDÌ 19 MARZO S. Messa per ragazzi (16);

Guardare oltre il Covid per battere l'incertezza

Il Direttivo della Società ha cercato, fin dai primi giorni del nuovo anno, di focalizzare l'attenzione sui bambini e ragazzi, proponendo idee e soluzioni utili per la ripresa degli allenamenti in Oratorio.

Abbiamo posto al centro della ripartenza l'aspetto sociale: i **ragazzi hanno bisogno e sentono la necessità di rientrare in campo**, soprattutto **ricreare quel "gruppo"** che mancava da mesi. Mai come ora lo sport può assumere quei connotati di "normalità" fatta di socializzazione e di sfogo.

In questi mesi abbiamo visto i nostri atleti star lontano dagli amici e vederli frequentare a singhiozzo la scuola (quest'ultima il più delle volte "a distanza"), costretti a restar a casa con telefonini, tablet e pc. Mesi che han determinato **una maggior fragilità nei ragazzi**, riducendo la possibilità di vivere e condividere emozioni ed esperienze.

Alcune nostre squadre hanno avuto incontri "virtuali" per capire come stessero i ragazzi, che sensazioni provassero, per capire il loro stato d'animo. Sono state iniziative alle quali i ragazzi han risposto con entusiasmo e dove in qualche modo ci siamo sentiti tutti un po' meno soli.

I primi allenamenti si stanno svolgendo da metà febbraio, con i ragazzi distanziati fra loro grazie alle iniziative di gioco poste dagli allenatori, ingressi contingentati composti da zone di entrata ed uscita, postazioni di soluzioni igienizzanti e senza l'utilizzo degli spogliatoi. Programmare tutto ciò non è facile: c'è sempre molta attesa per via degli ormai noti Dpcm e il sistema a colori, che potrebbero anche fermare tutto. **Dovremo continuare a rispettare tutte le regole cercando di far squadra per la più importante delle partite.** Ovviamente un ruolo molto importante lo rivestono ancora di più i genitori: i bambini e i ragazzi devono fare sport per crescere in un ambiente sano, che mantenga integra la loro salute e che gli faccia vivere dei sogni.

Lo sport è anche questo, crea dei sogni: il sogno di tutti i bambini è quello di diventare come Ronaldo o Messi. È giusto che abbiano queste aspirazioni perché sono quelle che mantengono vive le loro speranze, la loro motivazione a migliorarsi, la loro passione, ma soprattutto la loro voglia di vivere! Questo rappresenta il loro futuro, da guardare con ottimismo ed occhi positivi, dove la serenità dovrà aver la meglio sulla paura. Forza David! MARCO GRITTI



Caro don... veglia sui nostri passi

Durante la Messa vespertina delle ore 18 di domenica 31 gennaio è stato ricordato mons. Eugenio Scarpellini, Vescovo Bergamasco missionario in Bolivia, deceduto per Covid l'estate scorsa. A Nembro il vescovo Scarpellini ha trascorso cinque anni e tutti lo ricordano per la sua instancabile vitalità, lo spirito di iniziativa e l'entusiasmo gioioso nel suo spendersi per la comunità.

In queste pagine proponiamo ai nostri lettori il ricordo di don Eugenio scritto da Suor Maria Letizia Lazzaroni – Giuliana per chi la conosce – suora di clausura nel convento delle Clarisse di Boccaleone,

"Carissimo don,

noi continuiamo a chiamarti così... perché così ti abbiamo conosciuto e così sei stato in tutti questi anni che il Signore ci ha regalato. Non ci sembra ancora vero che ora non sei più con noi, tra noi... Ci eravamo abituati a saperti lontano, ai confini del mondo, in mezzo ai boliviani che, grazie a te, sentiamo un po' più nostri fratelli e sorelle, ma, grazie alle tante possibilità che ci sono offerte, potevamo sentirti ancora vicino, raggiungerti ogni volta che lo deside-

ravamo; aspettavamo con gioia di poterti salutare e incontrare nei tuoi rientri, in cui non mancava l'appuntamento con noi. Questo non è più possibile, ma il dono che sei stato per ciascuno di noi, il molto che abbiamo ricevuto da te, ha segnato in modo indelebile la nostra storia e lo porteremo sempre con noi.

Ti abbiamo conosciuto nella nostra giovinezza, quando l'oratorio, oltre che la tua casa, era diventato un po' anche la nostra. Il tuo entusiasmo, la tua passione ci avevano contagiato e ci siamo lasciati coinvolgere nei tuoi innumerevoli progetti e iniziative, offrendo tempo, mani e cuore in tante esperienze che innanzitutto hanno fatto crescere noi e, ne siamo certi, anche quanti vi hanno partecipato. Come non ricordare i mitici campeggi di Schilpario, il Cre o le vacanze giovani in Sardegna, il campo di lavoro su e giù per le vie del paese, ma anche i recitals che ci impegnavano di giorno... e di notte e le Messe nella chiesa dell'oratorio.

Questo e molto altro abbiamo condiviso e ciascuno di noi custodisce nel cuore tanti ricordi, tanti spezzoni di vita, tante avventure...





Per noi sei stato padre, compagno di viaggio, amico e confidente discreto e attento, fratello carissimo in cammino con noi per i sentieri impervi e affascinanti dello Spirito, **semplice prete e uomo di Dio**; ci hai fatto scoprire il Padre delle misericordie e la bellezza della vita come dono e vocazione... Ci hai accompagnato lungo tutto il cammino e sei stato presente nelle tappe significative quando siamo diventati sposi, padri e madri, nonni, consacrate..., condividendo gioie e fatiche, attese e delusioni... Se non potevi essere presente hai sempre trovato il modo di farti sentire vicino...

Anche in questa occasione vogliamo ringraziare il Signore, Dio della Vita, per averti messo sulla nostra strada, per il dono che sei stato per noi, per il molto ricevuto... Adesso che hai raggiunto la Vetta più alta, quella dell'Amore, da dove si godono spettacoli ineguagliabili, sicuramente hai fatto festa con tanti amici ritrovati.

Non dimenticarti di noi e continua a vegliare sui nostri passi perché anche noi corriamo nella via della beatitudine.
Grazie don!

“SUOR MARIA LETIZIA E I TUOI GIOVANI ORMAI ADULTI”

Un libro che parla di noi



“Il cimitero di Nembro è un piccolo camposanto di paese, da dove, alzando lo sguardo, si vedono soltanto montagne. Il Misma imbiancato, il Cereto e il Valtrusa. Le tombe sono le tessere di un domino, collegate una all'altra, tutte insieme ricompongono il mosaico di una strage silenziosa, la strage di marzo”.

Con questa descrizione della nostra terra, del nostro dolore, della nostra gente che non c'è più, ma ben presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori comincia il libro intitolato *“Preghiera per Nembro”*, presentato lunedì 22 febbraio al *“Modernissimo”*. Erano presenti gli autori **Marco Quaranta** e **Guy Chiappaventi**, giornalista de LA7, la conduttrice Claudia Sartirani, don Matteo Cella, direttore dell'Oratorio, il sindaco Claudio Cancelli, Guido Marinoni, presidente dell'Ordine dei Medici di Bergamo. Si sono collegati con il *“Modernissimo”*, da Roma, Enrico Mentana, direttore del Tg LA7, e da Bergamo Giuseppe Remuzzi, Direttore dell'Istituto Mario Negri. In platea il Presidente della Casa di Riposo di Nembro, Valerio Poloni, e pochi altri invitati ad assistere alla presentazione diffusa in diretta sul canale YouTube del Comune.

Le fotografie di Marco Quaranta pubblicate, in bianco e nero, raccontano lo smarrimento e la tristezza del marzo scorso, ma anche la voglia di reagire a quanto stava succedendo.

Ci sono le mani dei volontari che hanno lavorato durante la pandemia. Ci sono **i volti** dei nostri amministratori che, ogni giorno, informavano sull'andamento dell'epidemia, spronavano a resistere, incoraggiavano a far correre come una ola *“Forza Nembro”*, invito detto con tono di voce aperto alla speranza.

Ci sono **figure di persone sole** per le strade del paese riprese mentre di fretta rientrano a casa, dopo aver comprato il pane. Ci sono poi **le urne collocate** nella camera mor-





tuaria del cimitero, in attesa dell'ultima e sola benedizione, impartita, in quei giorni da don Matteo, l'unico tra i nostri sacerdoti a non essere stato contagiato, insieme a pochi parenti per dare l'estremo saluto a padri, madri, nonni, mariti, fratelli, sorelle, addirittura a entrambe i genitori scomparsi a pochi giorni l'uno dall'altro.

Sui volti coperti dalla mascherina si intuisce il dolore e un duplice rimpianto: quello di non aver abbracciato, stretto per l'ultima volta la mano, dato un bacio ai propri cari e quello di averli sepolti di fretta senza un funerale dignitoso.

Guardando questi scatti **ti tornano alla mente** le tante **persone conosciute** che ci hanno **cresciuto**, educato, consigliato **e anche rimproverato** quando abbiamo combinato qualche guaio, o abbiamo fatto qualcosa che era meglio non fare. Ti senti rimescolare dentro, e ti chiedi come sia stato possibile resistere e continuare. La foto di copertina dice senza parole **la sorgente della forza e della speranza**. Ce l'abbiamo fatta grazie alla preghiera, grazie a tutti coloro che ci hanno dato una mano, ai ragazzi e ai giovani che non si sono tirati indietro, ma hanno saputo mettere in campo disponibilità e capacità a collaborare per qualsiasi incombenza.

Marco Quaranta e Guy Chiappaventi ci hanno regalato un "libro dei ricordi" che non è da mettere su uno scaffale della libreria, ma da tenere a portata di mano perché parla di noi, della nostra capacità di rinascere e insieme di ripartire, un po' ammaccati e tanto addolorati, ma consapevoli di non essere soli, bensì **una comunità** che forse non sapeva di essere così **attenta, disponibile e unita**. T.B.

Il ricavato devoluto alla RSA di Nembro

La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo di alcune famiglie nembresi e all'Amministrazione Comunale che ne hanno reso possibile l'attuazione.

La pubblicazione è disponibile presso l'Oratorio, nelle librerie e presso alcuni negozi del paese:

Oratorio San Filippo Neri – Via Vittoria; Bar Centrale – Piazza Umberto I°; Cartolibreria No Problem – via Garibaldi, 15; Enoteca Italvini – via Garibaldi, 19; Farmacia San Faustino – via Europa, 12; Foto Quaranta – via Roma, 14; Gherim Coop. Sociale – Piazza della Libertà, 4; Grande Grimpe – via Don Vavassori, 1; Ristorante Villa S. Antonio – via R. Sanzio, 3 – Frazione Lonno; Alimentari Gritti – Piazza Rinnovata, 3 – Frazione Gavarno. Il ricavato della pubblicazione sarà devoluto alla Casa di Riposo di Nembro per far fronte alla grave emergenza dei mesi della pandemia.

Il Nembro: un aiuto a vedere il positivo che c'è

Tra i nostri lettori molti a voce e qualcuno anche a scritto esprimono pareri positivi e di sostegno insieme a osservazioni e rilievi. La telefonata o la posta dei lettori è un fatto positivo; è come un like che ci fa capire che stiamo facendo un servizio utile. Questa volta diamo spazio a Mariastella che abita al di là del Serio, a Gavarno Sant'Antonio. *"Salve, sono un'anziana lettrice del Nembro. Abito in una zona isolata e, per ragioni di salute mia e dei miei familiari, vivo in questo periodo in relativo confinamento. Leggere le notizie delle vostre attività e le vostre parole di stimolo all'impegno verso gli altri mi solleva moltissimo, mi dà fiducia e mi aiuta a vedere il positivo pur nelle difficoltà generali."*

AVIS

28 MARZO ELEZIONI PER IL NUOVO DIRETTIVO



Assemblea annuale in modalità streaming

Si comunica che domenica 28 marzo 2021 alle ore 9.00, in modalità streaming, si svolgerà l'assemblea annuale di AVIS Nembro in cui saranno presentate le attività dell'associazione e approvati i bilanci consuntivo 2020 e preventivo 2021, come da disposizioni statutarie. Quest'anno l'assemblea sarà elettiva per il rinnovo del consiglio direttivo, pertanto, chi fosse interessato a presentare la propria candidatura, è pregato di farlo entro e non oltre martedì 23 marzo 2021 all'indirizzo e-mail: avisnembro@tiscali.it indicando i propri dati anagrafici e un recapito telefonico o, in alternativa, prendendo contatto con i membri del consiglio direttivo in carica.

Dovendo predisporre un collegamento streaming con la verifica degli accessi, saremmo grati se ci comunicaste anticipatamente la volontà di partecipazione all'assemblea entro e non oltre venerdì 26 marzo con le stesse modalità sopra esposte, indicando l'indirizzo e-mail dove ricevere il link per il collegamento."

Anche i piccoli gesti di attenzione nei nostri riguardi, ad esempio l'idraulico o il muratore che son venuti a fare lavori urgenti fuori di casa e che quando ci si avvicinano si mettono premurosamente la mascherina, mi allargano il cuore e mi fanno constatare che c'è tanta gente rispettosa verso i più fragili.

Vi ringrazio molto per il lavoro che state facendo, citando "nessun uomo è un'isola".

Grazie Mariastella, **le sue parole sono di sprone a continuare in semplicità**, come siamo capaci, in quello che è un servizio alla comunità, portando un po' di notizie dentro casa.

ALPINI

ANA NEMBRO

In aprile il rinnovo delle cariche sociali



Le elezioni del nuovo direttivo degli Alpini **si svolgeranno dal 18 al 25 aprile**, con espressa proroga da parte della presidenza sezionale di ANA Bergamo. Le procedure per il rinnovo delle cariche sociali sono già avviate. A fine febbraio si è concluso il tempo utile per presentare la candidatura al nuovo direttivo del Gruppo Alpini. Questo l'elenco dei candidati: Squinzi P. Luigi (Capogruppo); Arvati Loris, Bernardi Mario, Borlenghi Stefano, Bonomelli Andrea, Bonomi Lorenzo, Carrara Danilo, Cortinovis Luigi, Filitetti Valerio, Ghilardi Romano, Manera Claudio, Palermo Francesco, Piccinini Giorgio, Rizzi Fabio, Rossi Giuseppe, Zenoni Giuseppe, Zenoni Mario. Per lettera sarà fatto pervenire agli iscritti l'elenco dei candidati e le precise modalità di voto. Il direttivo uscente auspica la massima adesione alla votazione così da rafforzare l'impegno che ogni eletto dovrà assumersi.

Lo sportello lavoro un punto di riferimento

A 3 anni e mezzo dall'apertura dello sportello lavoro, le Acli di Nembro sono sicuramente diventate un punto di riferimento per coloro che sono in cerca di lavoro; per portare avanti settimanalmente questo servizio, si sono avvalse della disponibilità di tre volontari i quali possono mettere a disposizione le proprie competenze lavorative e professionali.



Le persone che si sono recate presso il nostro ufficio a registrarsi per predisporre un 'curriculum vitae', al fine di trovare un'occupazione, hanno raggiunto, a fine febbraio 2021, le 415 unità oltre a quelle che si sono limitate a portare il loro curriculum.

È importante segnalare che chi può disporre di un indirizzo mail, riceve settimanalmente una serie di proposte lavorative che può valutare se fanno al caso suo o meno.

Nell'ultima indagine fatta, nel 2020, la percentuale delle persone che hanno trovato un'occupazione, anche solo temporanea, è risultata del 33%.

Si è potuto inoltre verificare che **sono ancora molte le persone che svolgono lavori non in regola**, soprattutto colf e assistenti alle persone anziane, nonostante le pesanti sanzioni amministrative e civili.

Ci sembra comunque giusto e onesto riconoscere che quello che possiamo dare alle persone che vengono da noi è sicuramente un supporto psicologico e, a volte, la possibilità di fare corsi di aggiornamento, oltreché, ovviamente, cercare di aiutare la persona disoccupata a trovare un'occupazione.

ACLI RETE LAVORO NEMBRO



sp:d
Sistema Pubblico
di Identità Digitale

sp:d
Sistema Pubblico
di Identità Digitale

sp:d
Sistema Pubblico
di Identità Digitale

sp:d
Sistema Pubblico
di Identità Digitale

HAI BISOGNO DELLO SPID ?

ti aiutiamo ad ottenerlo gratuitamente
chiama per un appuntamento

il Circolo A.C.L.I. al 371 124 5441

sp:d
Sistema Pubblico
di Identità Digitale

sp:d
Sistema Pubblico
di Identità Digitale

sp:d
Sistema Pubblico
di Identità Digitale

sp:d
Sistema Pubblico
di Identità Digitale

Questa non è una finestra.

Questa è FIN-Project Ferro-line in colore giallo zinco. Una dichiarazione estetica senza compromessi funzionali. Componga la Sua finestra perfetta nello Studio Finstral più vicino: www.finstral.com

FINSTRAL Finestra Porte d'ingresso Verande

3C Serramenti
Una storia italiana di qualità certificata

3C SERRAMENTI

3C Serramenti
Via N. Rezzara 9
Ranica (BG)

T 035 511800
info@3cserramenti.it
www.3cserramenti.com

Studio Partner

Institut für Fenstertechnik
Rosenheim

professionisti della
posa certificata



Il presepio realizzato dai volontari di Viana allestito presso la propria sede, situata in via Roma, ha infatti vinto l'edizione 2020/2021 del concorso indetto ogni anno, da due decenni da *L'Eco di Bergamo* con l'invito rivolto a famiglie, a singole persone, a Parrocchie ed Oratori, a scuole, a comunità di ogni tipo, nonché ad aggregazioni di ogni genere **a tenere viva**, nei rispettivi ambiti, **una delle tradizioni più significative, e di più remota origine**, legate al Natale: quella, appunto, ancorata al presepio.

L'Eco di Bergamo e la gara dei presepi

Già dalla metà circa del '900 il giornale cominciò a dar via via più spazio, nelle proprie pagine, ad immagini della rievocazione della nascita di Gesù a Betlemme: immagini che gli venivano portate o inviate da più parti. Ad un certo momento *L'Eco di Bergamo* ha pensato di trasformare la semplice divulgazione di quelle foto in qualche cosa di... più coinvolgente. E così è nata la gara. Per la partecipazione alla competizione basta la spedizione al giornale, da parte degli interessati al concorso, di una immagine del proprio elaborato. Specialmente da quando, grazie ai moderni mezzi tecnologici, l'esecuzione di fotografie, anche di alta qualità, e la loro rapida trasmissibilità in qualsiasi direzione, sono diventate operazioni alla portata di (quasi) tutti, l'ade-

Sul podio nell'anno più difficile

sione alla iniziativa de *L'Eco di Bergamo* si è fatta via via più massiccia: in parecchie delle singole edizioni del concorso, tra i mesi di dicembre e gennaio (degli anni di pertinenza), sono arrivate alla Redazione del giornale anche più di mille fotografie di presepi: fotografie divulgate attraverso pagine e pagine della edizione cartacea del quotidiano, o inserite in una speciale sezione della sua versione *on line*.

La composizione della giuria

Ogni anno una giuria, composta da un redattore e da due degli addetti alla segreteria di Redazione de *L'Eco di Bergamo*, oltre che da due esponenti della associazione del Museo del presepio di Dalmine, **esamina accuratamente tutte le fotografie di presepi pervenute** e valuta le singole rievocazioni della nascita di Gesù a Betlemme, che esse propongono, in base al loro rispettivo "valore storico, artistico e tecnico". Con siffatta procedura la giuria arriva alla stesura della classifica delle dieci "opere", o realizzazioni di presepi, ritenute le migliori fra tutte quelle pervenute (nei tempi e nei modi stabiliti) per quella specifica edizione del concorso.

Si sa che da sempre la presepistica non è aliena dall'abbinare riferimenti a situazioni, eventi, vicende di attualità





alla rievocazione della nascita di Gesù. Per questo 2020/2021 – come traspare da un passaggio dell’articolo apparso su *L’Eco di Bergamo* l’8 febbraio scorso, con i risultati della più recente edizione del concorso qui in parola, tra gli stessi promotori dell’iniziativa c’era una forte curiosità sul... se e sul... come la pandemia da “Coronavirus” che ormai da più di un anno sta affliggendo il mondo intero, avrebbe, oppure no, trovato qualche riferimento negli elaborati o manufatti questa volta presentati al concorso: e questo perché **il presepio è stato costantemente considerato**, o visto, come **simbolo di vita nuova, di gioia, di speranza**, di rifioritura, di serenità e di pace.

Il Covid e il presepio

Nello scorrere le fotografie delle variegate rievocazioni della Natività, la giuria del concorso si è trovata davanti alla realizzazione fortemente emblematica inviata dalla Associazione dei volontari di Viana: realizzazione che focalizzava l’attenzione su Piazza Vecchia, ossia sul “cuore” di Bergamo e della Bergamasca, dove entità richiamanti la vita civica (come il Palazzo della Ragione, la torre civica, il campanone) stanno accanto a fulcri della vita religiosa (come la Cattedrale della diocesi di Sant’Alessandro, il Battistero, la basilica di Santa Maria Maggiore, l’episcopio, la Curia vescovile): e in... tale scenario, in... aggancio con il senso profondo della narrazione evangelica, il presepio di Viana poneva la natività (la rievocazione della nascita di Gesù)... all’aperto, sotto una delle campate del porticato del Palazzo della Ragione (per...

l’esattezza: la seconda, da sinistra, partendo dal settore - della piazza - che sta verso la zona di Bergamo bassa).

La giuria del concorso, non senza un’ulteriore sorpresa, ha poi... scoperto che quella singolare ambientazione del presepio 2020/2021 arrivava da Nembro, ossia da una delle zone tra le più fortemente e dolorosamente colpite (con un gran numero di decessi) dalla prima ondata della pandemia da “Coronavirus”.

Dall’insieme di quanto qui si è accennato è scaturito il verdetto che ha attribuito al presepio costruito nella Vicinia, o frazione, di Viana, a Nembro, il successo pieno nell’edizione 2020/2021 del concorso indetto da *L’Eco di Bergamo*.



La pagina de "L'Eco di Bergamo" con l'esito della gara indetta per il 2020/2021.

I presepisti protagonisti

Per Roberto Nicoli, uno dei quattro realizzatori del presepio vincitore, "ciò che la giuria ha colto ed apprezzato è esattamente quello che noi volevamo esprimere. Già a Ferragosto -dice ancora Roberto Nicoli-, da subito abbiamo pensato di mettere la Bergamasca, Bergamo al centro del presepio di un anno così 'particolare' come è stato il 2020, con la pandemia che tanto pesantemente lo ha connotato. Per l'immagine dominante abbiamo fatto le più diverse ipotesi. Non è stato facile scegliere. Alla fine abbiamo optato, appunto, per... il 'cuore' della Bergamo antica,...

pulsante con i suoi forti richiami".
Insieme a **Giovanni Battista Bosatelli, presidente** dell'Associazione dei volontari di Viana, a **Pierangelo Foglieni** ed a **Pietro Pulcini, Roberto Nicoli** si è messo all'opera per... "ricreare" Piazza Vecchia -impresa certo non semplice- ed ambientarvi... significativamente (per la tempe-rie della pandemia in atto) il ricordo della nascita di Gesù. Naturalmente sono stati fatti vari sopralluoghi a Bergamo. "Nel passato, ad impegnarci nella annuale costruzione del presepio, eravamo in parecchi. Con il passar degli anni -racconta ancora Roberto Nicoli- ci siamo ritrovati in quattro. **Gli appelli ai giovani** a farsi avanti per darci un aiuto, finora, **sono andati a vuoto**. Speriamo che adesso, sull'onda del premio che è arrivato, **qualcuno si faccia avanti**".

Quattro mesi di lavoro

Per quasi quattro mesi -da settembre a dicembre-, con la maggior assiduità possibile applicando tutte le loro rispettive competenze, i quattro "presepisti" volontari hanno operato usando polistirolo e gesso come... materie prime. Hanno agito... in grande segreto (secondo una radicata consuetudine, perché... l'opera loro, alla fine, risultasse una sorpresa per tutti. Ed in effetti, all'ora x, nella mattinata della festa di Natale, il presepio 2020/2021 di Viana, quando... si è alzato il sipario, ha lasciato tutti a bocca aperta, in ammirazione. Anche il sindaco di Nembro, Claudio Cancelli, arrivato nella sede dei Volontari verso il mezzogiorno della solennità di Natale, si è molto complimentato con gli autori dell'opera.

I pezzi smontati del presepio conservati nelle case dei nembresi

"Quest'anno -confida ancora Roberto Nicoli-, a causa del lockdown e delle restrizioni agli spostamenti, abbiamo però visto arrivare, purtroppo, soltanto il 30/40 per cento dei visitatori che accoglievamo negli anni scorsi abitualmente. Tutti comunque hanno elogiato incondizionatamente l'ope-

ra". Qualcuno, anzi, ha chiesto ed ottenuto di poterne avere – dopo l'Epifania, quando essa è stata smontata – una notevole parte: e così... **più della metà del presepio 2020/2021 di Viana in concreto: le riproduzioni**, in polistirolo e gesso, della torre civica con il campanone e dell'attiguo salone, della facciata del palazzo della Ragione, nonché della facciata di un edificio del settore della piazza che sta dalla parte verso Bergamo bassa **sono** (ora) entrate stabilmente... **nell'arredamento dell'abitazione di una famiglia di Nembro**.

Per il presepio di Viana, qualche cosa di simile è già avvenuto nel recente passato: l'intero allestimento (della rievocazione della natività di qualche anno fa, nella frazione che sta a sud di Nembro, è infatti finito in una raccolta tedesca, portatovi da un collezionista, che, passando dalle nostre parti nel periodo natalizio, lo vide, lo apprezzò e... riuscì ad ottenere di... portarselo via. La tradizione del pre-

Ai volontari della Vicinia che sta nella zona sud del nostro paese il successo nella gara che viene indetta ormai da circa vent'anni. Un riconoscimento che può valere pure per l'impegno presepistico di tutta la comunità.



presepio costruito dai Volontari di Viana è di remota origine. Prima della realizzazione dalle parti di via Roma degli impianti sportivi (con la annessa sede della Associazione di quanti si prodigano gratuitamente a beneficio di tutta la vicinia di Nembro) **il presepio veniva realizzato** nelle vicinanze della chiesa dedicata a San Rocco, di solito **presso una rustica cascina**. Già allora gli artigiani volontari erano bravi. Proprio nella prima edizione del concorso de L'Eco di Bergamo (quella del 2002/2003) i presepisti di Viana, con la loro opera, riuscirono a figurare in testa ai "segnalati". Nel 2017/2018, invece, si piazzarono al quinto posto della graduatoria del concorso de L'Eco di Bergamo i realizzatori nembresi del presepio della zona di San Faustino.

Una tradizione che viene da lontano

Viene da lontano, insomma, ed è... diffusa la tradizione presepistica nembrese. I meno giovani ricordano ancora l'imponente presepio che, attorno agli anni '50-'60 del '900, e pure dopo, con la... regia di Clelia Silva, veniva allestito occupando l'intera cripta (o "scurolo") che si trova sotto il presbiterio della plebana dedicata a San Martino.

Più tardi, sotto la guida del pittore Marcello Bonomi, per diversi anni, un presepio egualmente poderoso trovò posto sul sagrato della chiesa arcipresbiterale. Anche adesso, in pratica, tutti gli anni ogni chiesa del paese, nel periodo natalizio, ha un proprio presepio: da San Faustino a Viana, da Santa Maria a San Nicola, da San Sebastiano allo Zucarello. La plebana ha la Capanna addossata alla facciata. Vanno ricordati, poi, naturalmente, pure i presepi delle scuole, alla Casa di riposo, all'Oratorio, nelle famiglie, nei giardini davanti alle case. Una segnalazione speciale merita, naturalmente, la via Cavour, la quale ogni volta si presenta con un nuovo... addobbo natalizio che fa da... cornice alla rievocazione della Natività, collocata in prossimità del suo punto centrale. Si potrebbe anche dire che attorno ai "Volontari" di Viana saliti sul podio – e che, come premio –, hanno avuto abbonamenti annuali a L'Eco di Bergamo e alla rivista mensile Orobie, oltre al libro "Presepi e pastori" di Barbara Crivellari (edito dal Museo del presepio di Dalmine), grazie all'esito del concorso presepi 2020/2021 de L'Eco di Bergamo, si sono sentiti gratificati, e in festa, anche un po' tutti i Nembresi. (G.C.)

Un libro per risvegliare valori e sogni

Affetto dalla sindrome di Churg Strauss, nel periodo più critico della sua malattia, Carlo Mologni ha scritto un libro. «A chi, come me, – ha detto in una intervista al Corriere della Sera – ha sulla sua pelle questa sofferenza, **voglio rivolgere un incitamento, un invito a rialzarsi e a respirare la vita...»**.

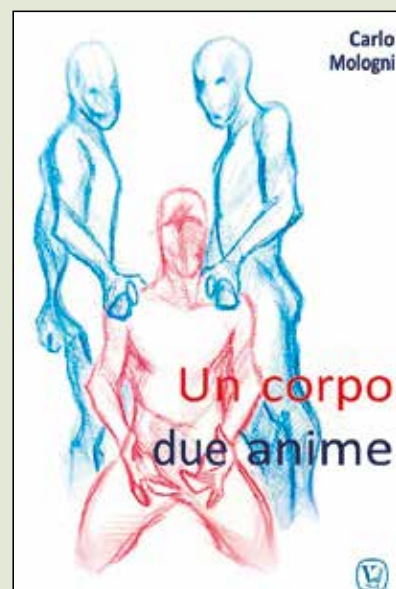
La scrittura ha regalato a Carlo un senso di pace che, con una buona dose di creatività letteraria, si ritrovano nel suo primo libro «*Un corpo, due anime*» (edizione Velar, in uscita per Pasqua, con ricavato a favore dell'Associazione Apacs).

«Nel libro – racconta nell'intervista – spiego proprio la fase della malattia, il dolore per la sofferenza e la morte, ma anche la gioia del tornare all'amore, pur segnati, quasi castigati e costretti per sempre a convivere con le conseguenze causate dalla malattia».

Il racconto affronta le varie dinamiche, con un'introspezione psicologica: «Ognuno di noi custodisce un'anima in sé. Buona, cattiva, dormiente o dinamica.

Con uno stratagemma, ho immaginato la coabitazione di due anime in uno stesso corpo. Questo è il mio messaggio di speranza rivolto a chi deve convivere con il male. La nostra forza di reazione, la voglia di non mollare, il desiderio di migliorarci e di vivere appieno questa vita, potrebbero essere mosse dall'aiuto di una seconda anima?».

L'opera prima di Carlo si rivolge ai giovani con l'intento di risvegliare in loro dei valori, dei sogni e degli affetti chiusi nel cassetto del cuore».



“CASA DON GIÒ” E GLI ALBERI

Tra le prescrizioni della Commissione paesaggistica c'era la piantumazione di alcuni alberi. Quelli posti in via Cattaneo hanno attecchito, ma quello piantumato nell'aiuola che sbocca su via Gavarno ci ha fatto tribolare. Ora Edoardo con i volontari ha piantumato il terzo. Sembra bello solido, oltretutto rinfrancato da un paletto trasversale. Altre “essenze”, donate dai volontari del verde, sono state piantumate oltre il grande cancello che porta agli spogliatoi e al campo sportivo. Per chiudere l'opera ora manca la firma, presso il notaio, del passaggio di porzione di proprietà della parrocchia al Comune di Nembro: (parcheggi e area davanti al grande cancello con la scritta Casa don Giò). A firma compiuta il Comune ci restituirà la cauzione di euro 60.000 versata sei anni fa. Con il ritorno di questa somma i conti della parrocchia torneranno in positivo.

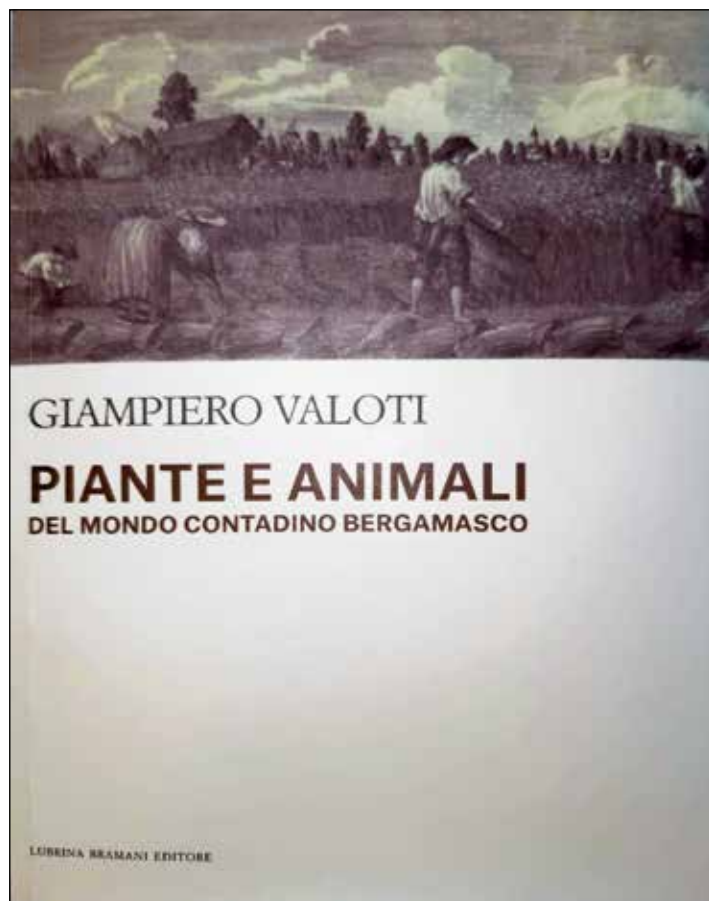
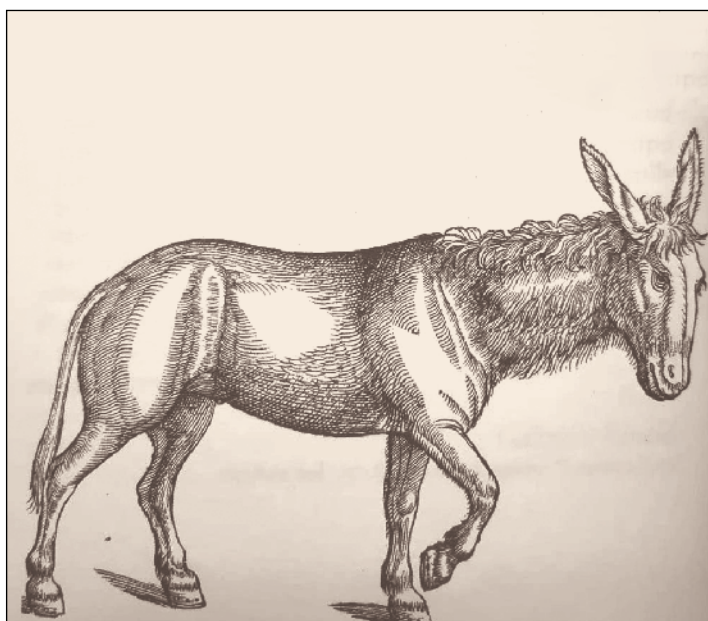


Viaggio in un'epoca che va riscoperta

“Un tempo i più poveri viaggiavano sull'asino: così ci dicono i vecchi trattati, che qualificavano (...) il quadrupede dalle lunghe orecchie come l'animale degli umili, del lavoro, del popolo. All'inizio dell'Ottocento il Dipartimento del Serio aveva il più alto numero di asini e di muli tra i Dipartimenti lombardi: 6.665 nel 1811 (...). In quegli anni Bergamo aveva il più alto numero di asini delle provincie lombarde (...).”

“La clematide o vitalba, che in molti luoghi della provincia di Bergamo è chiamata *boga*, forniva ai ragazzi desiderosi di imparare a fumare le prime rustiche sigarette, ottenute da segmenti dissecati del suo fusto (...).”

“Senza orto e senza porco tutto l'anno va storto”: così recita un modo di dire lombardo per indicare l'utilità, la convenienza – verrebbe da dire: la necessità – dell'allevamento del maiale”. I contadini bergamaschi (...), a costo anche di sacrifici notevoli, acquistavano un lattinzolo e lo custodivano con ogni attenzione (...).”



La copertina del nuovo libro di Giampiero Valoti

“Nell'orto tradizionale bergamasco non mancava mai l'aglio, verdura per secoli considerata, più che un semplice alimento, una pianta medicinale, un rimedio a molti malanni (...). Lungo i secoli, però, l'aglio, per il suo sapore particolare, forte e persistente, ha avuto i suoi apologeti ed i suoi detrattori (...).”

“Come noto, i bachi da seta si nutrono esclusivamente di foglia di gelso che deve essere fornita loro quotidianamente fresca e asciutta. Nel secolo scorso si calcolava in due milioni e mezzo il numero dei gelsi sparsi per tutta la provincia di Bergamo, dal piano all'alta collina”.

“Una vacca e mezza' era l'espressione consueta usata dai contadini bergamaschi di collina per indicare l'entità della propria stalla: la fattuccia (mucca) e il vitello che, se tutto andava bene, anno dopo anno, essa partoriva (...).”

“Quello che più meraviglia in una talpa sono le estremità delle zampe anteriori: rosse, spiccano nel vello nero dell'animale; sembrano mani in miniatura e sono sproporzionate rispetto al resto del corpo: grandi, robuste, con unghie affilate, sono perfette per scavare e rimuovere terra (...).”

Queste... spigolature possono ben aiutare ad intuire i contenuti del libro «Piante e animali del mondo contadino bergamasco» (300 pagine; prezzo: 14 euro), nel quale Giampiero Valoti offre la possibilità di una incursione, ricca di notizie e di sorprese, nel mondo tradizionalmente legato

alla terra e ai suoi ritmi; egli lo fa con i richiami dell'eco che tale mondo ha avuto nel campo della cultura popolare.

Leggendo il libro ci si trova così nella vita quotidiana di un'epoca trascorsa ma non perduta.

Il volume, con l'ausilio anche di pregevoli disegni, presenta una trentina di "ritratti"...

ambientati a tutto tondo, di animali (una decina) e di piante ed arbusti (una ventina). **Giampiero Valoti** – come sottolinea nella sua avvincente prefazione **Gabriele Rinaldi**, direttore



dell'Orto botanico di Bergamo ha approntato, come sempre, questa sua nuova pubblicazione "con la maestria e la profondità di chi ha vissuto, studiato ed insegnato la cultura contadina, integrando la conoscenza diretta dei fenomeni con quella depositata nei molti documenti

consultati, stabilendo così un anello di collegamento in un tempo nel quale la condivisione del sapere si basa sulla virtualità, sulle esperienze non vissute". (C.G.)



PENSIERI E PAROLE DI GRATITUDINE



MAGRI MARIA

20/12/1924 – 28/3/2020

Ad un anno dalla scomparsa della nostra cara Maria vogliamo ricordarla come una persona che ci ha dato tanto amore. Originaria di San Rocco (Cenate) sposata con Giulio Vedovati ha avuto tre figli: Ernesto, Gabriella, Mario. Dopo aver lavorato per anni al cotonificio Bellora di Gazzaniga si era dedicata alle sue serre crescendo piantine con tanta dedizione.

"Sei stata una nonna dolcissima – scrivono i familiari – ti abbiamo amato tanto, grazie per tutto quello che hai fatto per noi. Ringraziamo di cuore tutto il personale della Casa di Riposo di Nembro per le cure prestate alla nostra cara Maria".

Una Messa sarà celebrata in Santa Maria il 27 marzo alle ore 7,30.



MARINO NOVELLI

09/08/1944 - 14/03/2020

"L'angelo dei bambini", così veniva descritto dagli alunni della scuola che ogni giorno facevi attraversare, ai quali non perdevi occasione per strappare un sorriso.

E' passato un anno, ma quella sedia vuota a tavola, fa male come il primo giorno. Ci manchi tanto papà. Quel saluto e quell'abbraccio non dato pesano come macigni.

Ci hai insegnato ad amare in modo incondizionato come hai fatto con la mamma e i tuoi nipoti. Restano i ricordi, bellissimi ricordi di te... che tra le lacrime ci rubano un sorriso proprio come facevi con i tuoi bambini all'uscita della scuola... grazie. I tuoi cari.

Mezz'ora prima di ogni funerale viene recitato il S. Rosario



**ANTONIETTA
CORTINOVIS
(INFERMIERA)**

18/5/1922 – 6/2/2021

Il 6 febbraio è venuta a mancare Antonietta Cortinovis, da tutti conosciuta come "Infermiera Antonella". Nata ad Albino il 18 maggio del 1922 in una numerosa famiglia, ha iniziato il lavoro a 14 anni come operaia al cotonificio Honegger. A 18 anni ha deciso di dare una svolta alla sua vita ed è entrata nel convitto dell'Ospedale Maggiore di Bergamo per frequentare la scuola di infermiera dove si è

diplomata con ottimi voti. Scelta prima per dirigere l'Inam (ora ASL o ATS) di Romano di Lombardia, si è poi trasferita ad Alzano Lombardo dove è rimasta fino alla pensione. Da pensionata non ha mai smesso di essere infermiera, ma ha continuato la sua professione presso la colonia Sciesopoli di Selvino per i bambini di Milano. Per alcuni anni, sempre come infermiera si è dedicata ai bambini presso la colonia marina di Celle Ligure. A seguito di problemi di salute nel 2008 è stata accolta presso la Casa di Riposo di Nembro, dove ancora aiutava e si prodigava per coloro che avevano bisogno.

Nella sua vita ha aiutato tante persone: i nipoti, i vicini di casa, gli extracomunitari del condominio di via Vittoria, 2 che la chiamavano mamma (e lei ne andava fiera). A lei piaceva sentirsi utile e non avendo avuto una sua famiglia devolveva il suo tempo e le sue risorse a chi le chiedeva aiuto. I nipoti ringraziano quanti le sono stati vicini e l'hanno assistita in questi ultimi anni. Grazie per averci voluto bene, i tuoi nipoti.



ANGELA PERSICO

8/6/1936 – 7/1/2021

Angela Persico è venuta a mancare improvvisamente lo scorso 7 febbraio, all'età di 84 anni. Era nata a Nembro, nella zona di San Nicola, in via Oriolo, dove ha sempre vissuto anche dopo il matrimonio con Alessandro Tombini, deceduto nel 2001. La famiglia è stata allietata dalla nascita di Pierangelo e Alberto, quest'ultimo venuto a mancare in giovane età nel 1995 in un incidente stradale. Emigrata in Svizzera con il marito, per un certo periodo, al rientro in Italia aveva trovato lavoro presso l'Italtubetti a Nembro. Per assistere due zie anziane si era dimessa dal lavoro e si era dedicata alla loro cura, oltre che alla propria famiglia. Ha seguito con amore la nipote Nadia, ma anche gli anziani ospiti della Casa di Riposo di Nembro, come volontaria. Di indole solare e dolce, sapeva creare buone relazioni, lasciando di sé un caro ricordo. Da due anni era ospite della struttura dove aveva prestato volontariato. La famiglia ringrazia il personale della Casa di Riposo di Nembro per le attenzioni prestate, e, quanti hanno partecipato al loro dolore.



**GIOVANNI (GIANNI)
VEDOVATI**

24/6/1945 – 2/12/2020

Il 2 dicembre scorso Gianni Vedovati è venuto a mancare; colpito da Covid 19. Era molto conosciuto in paese per la sua attività commerciale: era contitolare dell'azienda di trasporti "Vedocar".

Con i pullman della società ha trasportato migliaia di studenti a scuola, gli anziani al mare, i gruppi sportivi in giro per l'Italia per partecipare alle varie competizioni, i gruppi parrocchiali nelle gite e, molti, molti altri. Era nato ad Albino, si era trasferito a Nembro nella zona dell'Italtubetti, dove ancora ha sede l'azienda di trasporti.

Le figlie, quattro, lo ricordano con affetto a quanti lo hanno conosciuto con queste parole: "Nella tua vita hai accompagnato amici e persone in giro per il mondo, ora lascia che il Signore ti accompagni dove tutto ha inizio e tutto si compie. Il grazie per la testimonianza di vita diviene promessa di preghiera e amore riconoscente."

Le tue figlie e la tua famiglia.



VEDOVATI MARCO
Tel. casa 035 511939
Cell. 347 9737176

Rossoni-Vedovati

ONORANZE FUNEBRI

A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMiato

Nembro - via Mazzini, 10
Tel. 035 520877



ANGELÌ MORETTI **RINA NEMBRINI**
15.7.1934 - 10.3.2020 16.7.1937 - 16.3.2020
Una Santa Messa sarà celebrata a San Nicola il 13 marzo alle ore 17.



MARIA ANGELA CARRARA
7.11.1940 - 28.2.2019
Una Santa Messa è stata celebrata al Santuario dello Zuccarello il 28 febbraio alle ore 16.



MARIO BRIGNOLI
9.9.1942 - 1.3.2020
Una Santa Messa è stata celebrata a San Nicola.



MARIO PELLICOLI
25.5.1941 - 24.3.2020
Una Santa Messa verrà celebrata a Sant'Antonio, Gavarno il 24 marzo alle ore 17,30.



NICOLAS ZANCHI
28.2.1993 - 29.3.2005
Una Santa Messa verrà celebrata a Sant'Antonio, Gavarno il 28 marzo alle ore 7,30.



GIUDITTA MARCASSOLI
11.9.1928 - 24.3.2020
Una Santa Messa verrà celebrata a San Faustino il 27 marzo alle ore 17.



ALBINO MASSEROLI
28.2.1942 - 16.3.2020
È stata celebrata una Messa in Plebana.



VINCENZO CORTINOVIS **GIULIA CORTESI**
3.7.1921 - 14.4.1990 20.9.1922 - 28.2.2018
Una Santa Messa sarà celebrata a Santa Maria alle ore 9.



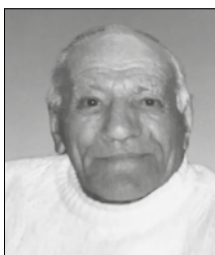
PIETRO PEZZOTTA
3.6.1941 - 11.4.2006
Una Santa Messa sarà celebrata in Plebana l'11 aprile alle ore 9.



LUIGI CORTINOVIS
30.6.1937 - 9.3.2020
Una Santa Messa è stata celebrata.



ERMINIA PICENNI
12.1.1932 - 16.2.2011



BORTOLO FOINI
29.12.1925 - 20.12.2020
Una Santa Messa è stata Celebrata.



MARIAROSA ROSSI
14.12.1940 - 26.3.2019
Una Santa Messa sarà celebrata a San Faustino il 28 marzo alle ore 9.



ERMANNORIS
24.11.1938 - 16.3.2020
Una Santa Messa è stata celebrata.



PIETRO CAVAGNIS
30.3.1925 - 26.3.2012
Una Santa Messa sarà celebrata a San Nicola il 27 marzo alle ore 17.



GIOVANNI COLPANI
20.8.1941 - 25.4.2009
Una Santa Messa è stata celebrata.

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri
CAPRINI

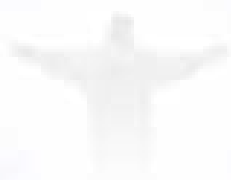
ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Ufficio: NEMBRO, via Ronchetti 2
tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)

Sede: RANICA, via Redipuglia 27

Responsabile di zona: **ANTONIO MASCHER - Cell. 335 70.80.048**

Vasto assortimento di arte funeraria, lapidi, tombe, servizi cimiteriali
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | CASA DEL COMMiato



MORETTI ANTONIETTA

16.1.1936 - 30.3.2020
Una Santa Messa sarà celebrata a San Faustino il 29 marzo alle ore 17.



MARIO BRIGNOLI

24.6.1963 - 22.3.2018

Una Santa Messa sarà celebrata a San Faustino il 22 marzo alle ore 17.



GIOVANNI BRIGNOLI

8.2.1927 - 25.2.2016

Una Santa Messa sarà celebrata a San Faustino il 22 marzo alle ore 17.



GIOVANNI MINO

27.12.1941 - 18.3.2015
Una Santa Messa sarà celebrata in Plebana il 20 marzo alle ore 18.



MARIO GANDOSI

18.2.1934 - 7.4.2020
Una Santa Messa è stata celebrata.



GIOVANNA NEMBRINI

7.9.1923 - 16.4.2017
Una Santa Messa sarà celebrata a San Faustino il 11 aprile alle ore 9,30.



VELENTINA RONDI

14.6.1942 - 21.3.2020

Una Santa Messa sarà celebrata in Santa Maria il 24 marzo alle ore 9.



GIUSEPPE ZANCHI

4.6.1965 - 25.3.2017

"MAMMA E FIGLIO".

Una Santa Messa sarà celebrata in Santa Maria il 24 marzo alle ore 9.



ALESSANDRO BARCELLA

6.2.1949 - 8.3.2020

Una Santa Messa sarà celebrata in Santa Maria il 7 aprile alle ore 20,30.



LUIGI MOIOLI

6.5.1949 - 14.3.2020

Una Santa Messa è stata celebrata a Lonno.



OLIVA CAVAGNIS

6.4.1933 - 6.4.2007

Una Santa Messa sarà celebrata a San Faustino il 19 marzo alle ore 17.



MASSIMILIANO FILISETTI

18.3.1972 - 10.4.2012

Una Santa Messa sarà celebrata in Plebana il 10 aprile alle ore 18.

Onoranze funebri

Nembro - via Marconi, 5

Barcella

A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMIATO

035.65.66.67

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

*Dal 1989
la nostra competenza
a vostra disposizione
per ogni esigenza di:*

*Onoranze funebri
disbrigo pratiche
cremazioni
arte funeraria
lapidi - monumenti
addobbi floreali
servizio ambulanza 24 h*

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE 2020-2021

CHIESA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
PLEBANA	-	-	-	-	-	18	7, 9, 10.30, 18
SANTA MARIA	7.30, 9	7.30, 9	7.30, 9, 20.30	7.30, 9	7.30, 9	7.30	-
	-	-	16.30 (OTT./APR.)	-	-	-	-
CASA DI RIPOSO	-	15.30	-	-	-	-	-
SAN FAUSTINO	17	-	16.30 (OTT./APR.)	-	-	17	9.30
	-	-	17 (MAG./SET.)	-	-	-	-
SAN NICOLA	-	8	-	-	8 (sospesa in Avvento)	17	8
	-	-	-	-	20.30 (Avvento)	-	17 (SET./MAG.)
VIANA	18	18	16.30 (OTT./APR.)	18	18	18	10
	-	-	18 (MAG./SET.)	18	18	18	10
ZUCCARELLO	-	-	-	16 (AGO./APR.)	-	-	16
	-	-	-	20.30 (MAG./LUG.)	-	-	17.30 SAGRA
SAN VITO	-	-	-	-	-	-	10.30 1A DOM
CIMITERO	-	-	20.30 (GIU./LUG.)	-	-	-	-

A GAVARNO

■ PREFESTIVE

San Giovanni XXIII ore 18

■ FESTIVE

Sant'Antonio ore 7,30

San Giovanni XXIII ore 10

■ NEI GIORNI FERIALI

San Giovanni XXIII ore 17,30 (da lun. a ven.)
ore 17,30 adorazione eucaristica (sab.)

Sant'Antonio ore 17,30 (mercoledì)

A LONNO

■ FESTIVE

Parrocchiale 10

■ NEI GIORNI FERIALI

Parrocchiale ore 18 (lun. mar. gio. ven.)
ore 8,30 (mer. e sab.)

Il sabato pomeriggio dalle ore 17,15, durante l'adorazione, sarà presente un sacerdote in plebana per le Confessioni.

TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Antonio Guarnieri 035.522.192
349.61.31.473

donantonioguarnieri@gmail.com

Don Matteo Cella 035.520.420
don@oratorionembro.org

Don Giuseppe Belotti 035.520.064
333.40.22.503
donbelotti@gmail.com

Monsignor Arturo Bellini 035.520.565
bellini.arturo@yahoo.com

Padre Andrea Pesenti 345.83.52.866
andrea_pesenti@icloud.com

Don Giuseppe Turani 340.77.36.511
giuseppe.turani50@gmail.com

Don Sergio Gamberoni 349.25.06.907
padresergio74@gmail.com

Don Roberto Zanini 035.515.415
Parroco di Lonno 347.77.86.243
donrobyz@tiscali.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali Tel. 035.520.858
aperti ore 8-12

e-mail: parrocchianembro@inwind.it

Oratorio 035.520.420

Scuola Materna Crespi-Zilioli 035.520.838

Scuola Materna di Gavarno 035.520.398

Redazione de *Il Nembro* 035.520.858

e-mail: redazioneembro@gmail.com

Lonno - Parroco 035.515.415

Casa di Riposo 035.521.105

A.V.I.S. (mercoledì ore 19-20,30) 035.521.996

A.I.D.O. (giovedì ore 19-20,30) 035.521.996

Centro di Primo Ascolto 035.520.420

e-mail: inascoltonembro@alice.it

aperto lun. ore 16,30-18,30, gio. ore 9,30-11,30

C.I.F. - Centro Italiano Femminile 327.574.3849

e-mail: cifdinembro@gmail.com

aperto tutti i martedì ore 9-11,30

e l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11

Cineteatro San Filippo Neri 035.520.420

e-mail: info@teatrosanfilipponei.it

sito internet: www.teatrosanfilipponei.it

IL NEMBRO Periodico della Parrocchia di San Martino Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE Mons. Arturo Bellini

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Piazza Umberto I, 5 24027 Nembro - Tel. 035.520.858 - Fax 035.522.330

Posta elettronica: redazioneembro@gmail.com - Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 44 del 23/12/85

FOTOGRAFIE Bergamelli Tiziana, Oratorio, David

GRAFICA E IMPAGINAZIONE Grafica Marcassoli

STAMPA Litostampa Bergamo

PER LE EMERGENZE

Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi al sacrista cell 340.52.38.520